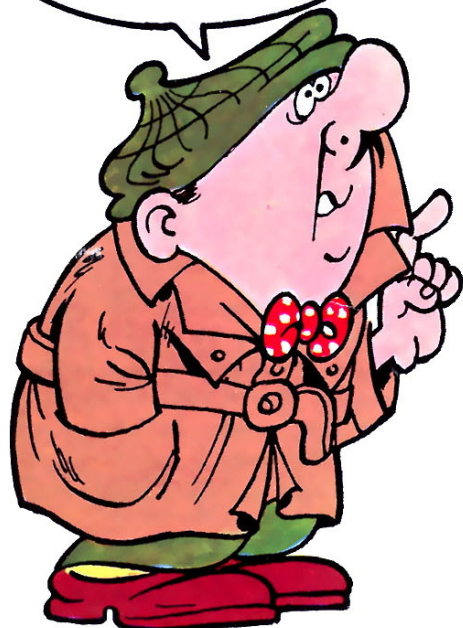
ERE dei RAGAZZI
DEL CORRIERE DELLA SERA - N. 47 - 19 novembre 1972 - L. 200

IN REGALO!

IL MANIFESTO DI VALENTINA

CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL *CORRIERE DELLA SERA*

N. 47 * 19 NOVEMBRE 1972

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28
PRINTED IN ITALY

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANCARLO FRANCESCONI

REDATTORI
JOSE' PELLEGRINI - ANDREA BONANNI - FRANCO MANOCCHIA
MINO MILANI - GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI
RENATO FRASCOLI - ANGIOLA MORENGHI - MARIELLA CAVRIOLI
FEDERICO MAGGIONI - GIANFRANCO RAVASI
MARIO UGGERI - VITTORIO CANALE

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI
LUISA FERRAZZI

NEL PROSSIMO NUMERO

OPERAZIONE SCUOLA:
LE SCHEDE

IL MANIFESTO DI
Natura amica
LA FATTORIA

LE FIGURINE AUTOADESIVE

FUMETTO SPORTIVO
CHINAGLIA

ABBONAMENTO ANNUO: Italia L. 8.600
Estero L. 10.600

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Margherita 16, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegr.: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Abate Gimma 43, telefono 216.379. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568. - 50123 Firenze: via dei Pecori 5, tel. 260.352, 275.880. - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, tel. 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 231.806, 232.782. - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 56.510, 50.934. - 90144 Palermo: via Principe di Paternò 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5/7, telefono 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, telefono 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, telef. 84.550, 88.621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, telef. 590.844, 590.469.
Tariffa delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D. E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 20 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 · Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,90 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uuruguay: $U. - U.S.A.: Cents 65 - Venezuela Bs. 3,25.

Istituto
Accertamento
Diffusione
Milano

Spedizione in abbonamento postale Gruppo 11/70 - *C/C postale n. 3/533*
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

Direttore responsabile: **GIANCARLO FRANCESCONI** - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5/3/1971 - Editore-Stampatore: F.lli Crespi & C. Soc. Ed. Acc. Sempl.

L'inquinamento comincia in cucina

A TAVOLA SENZA PAURA

Una sovvenzione annua di duecento milioni di lire che presto diventeranno un miliardo: questo, in sintesi, l'appoggio che il governo francese fornisce all'Istituto nazionale del consumo per la lotta contro le sofisticazioni. Il primo passo è stato compiuto a Parigi con il « Salone internazionale per la difesa del consumatore » che aveva lo scopo di informare e mettere in guardia il pubblico, di costringere i produttori a indicare con precisione la composizione della merce in vendita. Se questo ultimatum non verrà rispettato i consumatori francesi passeranno a più severe sanzioni fino al boicottaggio diretto di singoli prodotti. Anche in Italia l'Unione Nazionale consumatori si sta muovendo in questo senso anche senza l'appoggio del governo. Siamo alla rivolta, dunque, e ben venga la rivolta se, con le decine di migliaia di prodotti che ci assediano, ci permetterà di sederci a tavola senza paura.

Disegno di Mario Uggeri

LETTERE AL CORRIERE dei RAGAZZI

FUMETTI PER MASCHI, FUMETTI PER FEMMINE, SOLDATINI E ALTRE COSE

Ho 12 anni, e le mie amiche dicono che il CdR non è un giornale adatto a me, perché secondo loro non ci sono fumetti troppo intelligenti. Io su questo non discuto, i fumetti sono anche troppo intelligenti, ma mi sembra che molti si adattino solo ai maschi, come, del resto, anche la collezione dei soldatini... (Gabriella Fuschini, via Buozzi 13, 48024 Massalombarda (RA); e numerose altre lettrici).

D'accordo, Gabriella, non discutiamo neppure della faccenda dei fumetti intelligenti, o addirittura troppo intelligenti: è una semplice questione di punti di vista. Parliamo invece dell'altra faccenda, alla quale, qui al CdR dedichiamo molto tempo, molti pensieri. Ecco qui. I nostri fumetti sono, in sostanza « unisex » (passatemi il termine, per favore): si indirizzano a tutti coloro che hanno ormai superato, o vogliono superare, la vecchia, solita, tradizionale divisione tra maschi e femmine. I racconti dell'« Inviato nel tempo », ad esempio, i « fumetti verità », le serie « uomini pro » e « uomini contro » si riferiscono ad avvenimenti reali; quelli di Aquila, di Corto Maltese, ed altri sono invece frutto di fantasia. Davvero non capisco come una ragazza possa sentirsi tagliata fuori dalla realtà o dalla fantasia. Ma sul CdR, ad ogni modo, non mancano pagine particolarmente dedicate alle ragazze: come Valentina Mela Verde, Ragazzina Tu, Pony, e il lungo romanzo « Luisa », che s'è concluso da non molto. Quanto ai soldatini, nelle nostre intenzioni dovevano essere soltanto il regalo d'una bella collezione di oggetti simpatici, divertenti, fatti bene, ben colorati, da mettere magari in fila in una libreria... Comunque, noi del CdR faremo in modo d'accontentarvi; da parte vostra, aiutatemi con lettere e consigli.

BELLA O BRUTTA?

Un grosso problema mi toglie la gioia di stare al mondo. Ho 13 anni. I ragazzi della mia compagnia mi fanno spesso i dispetti, e dicono che sono brutta, anche se, nonostante tutto, sono simpatica. Ma lo strano è che tutti gli amici di mio fratello mi considerano molto carina. Credo di diventar matta! Sono bella o brutta? La prego di accettare i saluti di Titti, Gerry, Marco, Jimmy, miei fratelli che, anche se ormai grandi, leggono con piacere il meraviglioso CdR. (Kiky, lettera firmata)

Grazie per i saluti, che contraccambio a nome di Josy, Bonnie, Franckie, Zanny e Milli (vale a dire i redattori del CdR: la José Pellegrini, Bonanni, Franco Manocchia, Zanini e Milani). Quanto al tuo grosso problema, Kiky, io penso che, invece di togliertela, te la dia, la gioia di stare al mondo. Bella, brutta, simpatica? Complimenti, dispetti?... Come sei fortunata, ragazza mia! Pensa se nessuno badasse a te, se nessuno si prendesse la briga di farti, di tanto in tanto, un dispettuccio! Quello sì che sarebbe un grosso problema!

Vanessa Redgrave: bella o « interessante »?

L'ACQUA E IL FUOCO

Vorrei sapere perché l'acqua spegne il fuoco. (Michele del Prete, via 3ª traversa Semmola 8, 80131 Napoli)

Una cosa, Michele, brucia solo se in presenza di ossigeno: se la sommergi con dell'acqua (ma anche con della sabbia, o se anche la copri con una coperta) la isoli dall'ossigeno dell'aria e, quindi, fai letteralmente morire il fuoco soffocato. In più, l'acqua ha una forte capacità di calore: lo sottrae cioè a tutte le cose con cui viene a contatto, abbassando rapidamente la loro temperatura e, nel caso quelle cose stiano bruciando o siano sul punto di bruciare, ostacolando così o eliminando l'azione del fuoco. Ma, mi dirai, l'acqua è composta di ossigeno e di idrogeno, che sono sostanze altamente infiammabili. Come mai, al fuoco, non bruciano? Ecco, l'ossigeno e l'idrogeno dell'acqua non bruciano per il semplice fatto che hanno già bruciato proprio per unirsi a formare l'acqua. Contento? E ora, me lo offri, un bicchiere di vino?

LA PATRIA E' UNA COSA SERIA

Mio figlio di dodici anni legge regolarmente il CdR, cui sovente anch'io do un'occhiata. Sono rimasto sorpreso e amareggiato dalle risposte date sul n. 38 del CdR: comprensione e incoraggiamento ai precoci ma già organizzati piccoli comunisti (lettera « Di che ridere? »); secca stroncatura al lettore che chiede la difesa della Patria (lettera « I grandi problemi »). Non avrei mai immaginato che il vostro giornale si sarebbe abbassato a fare della facile propaganda sovversiva fra gli sprovveduti ragazzini. Vi prego di non pubblicare la mia lettera per non sottopormi alle eventuali rappresaglie dei « democraticissimi » compagni locali. (Lettera firmata da Torino)

Mi consentirà di darle risposta pubblica, invece: l'anonimato la proteggerà dalle eventuali rappresaglie (tra parentesi, cos'è diventata, Torino? Sono quasi tutti torinesi i lettori che non vogliono firmare le lettere). Ad ogni modo, caro amico, la nostra comprensione e il nostro incoraggiamento non vanno tanto ai precoci comunisti o ai precoci liberali, ma a quei ragazzi che si sforzano di capire, e che rifiutano il grigiore e l'ignoranza in cui li si tiene con la scusa che la « politica è sporca ed è cosa da grandi ». Quanto alla Patria, noi la consideriamo una cosa molto seria; così seria e grande che riponiamo la sua difesa non nei cannoni o nei carri armati, ma nella coscienza di tutti gli italiani.

LA MATEMATICA

Non mi piace la matematica, la odio, un po' non la capisco, e tutti quei numeri, addizioni, sottrazioni ecc. mi fanno venire il mal di testa. Come fare? Posso rimediare e diventar brava e avere l'8 come in italiano? (Giorgia Greco, via Ortolani 12, Bologna)

Come fare? Eh, se lo sapessi, se lo avessi saputo, non avrei fatto la fatica che ho fatto a superare quel terribile « momento matematico » dell'esame di maturità!

Indirizzate a: *Lettere al Corriere dei Ragazzi*, via Scarsellini 17, 20100 Milano

di WEINBERG

AQUILA

SEGUE ➡

IL REATTORE SI STA SPEGNENDO... TROPPO TARDI PER FAR USCIRE IL CARRELLO!!!

CON UNA MANOVRA DISPERATA, IL PILOTA RIESCE AD ATTERRARE SUL VENTRE...

NON RIESCO A FRENARE QUESTO BOLIDE... MI LANCERO, ANCHE SE A QUOTA SUOLO HO POCHE SPERANZE!

MA IL COMANDO DEL SEGGIOLINO EIETTABILE E' BLOCCATO. E ORA IL REATTORE, AL LIMITE DELLA PISTA, PUNTA SUL LAGO...

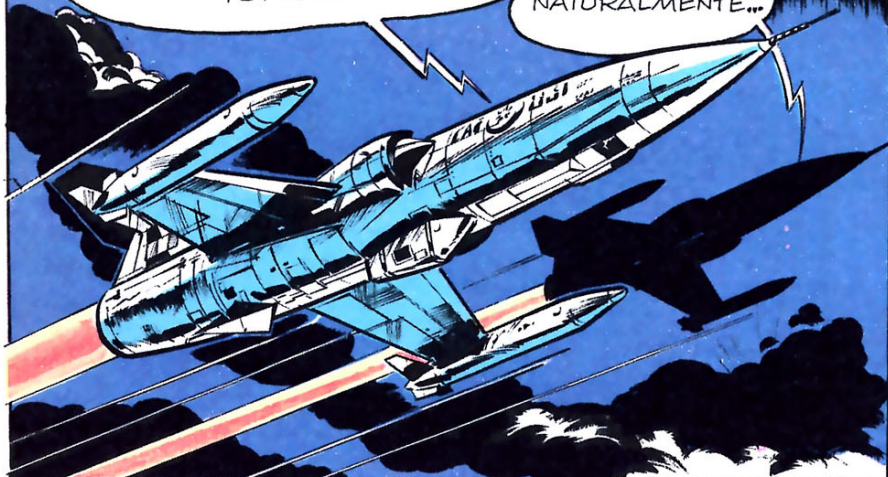
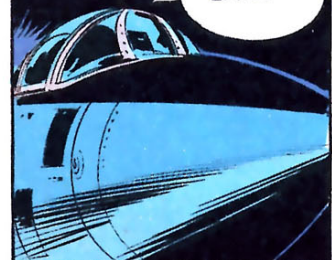
MIO DIO, CHE DISASTRO! DEVO TENTARE DI TIRARLO FUORI DI LÀ!

IL COMANDO MANUALE D'APERTURA DELLA CABINA...

POCO DOPO...
GRAZIE, AQUILA, GRAZIE! DUNQUE È L'APPARIZIONE DI QUELLA LUCE CHE SPEGNE O SURRISCALDA I NOSTRI REATTORI!
MA ALLORA NON È LA PRIMA VOLTA CHE SUCCEDE QUESTO?

NO, È GIÀ LA TERZA VOLTA... GRAZIE AL CIELO NON CI SONO STATE VITTIME, FINORA... I PILOTI HANNO SEGNALATO LA PRESENZA DI QUESTA SFERA LUMINOSA PRIMA DEGLI ULTIMI INCIDENTI.
DOBBIAMO SCOPRIRE LA NATURA DI QUESTO FENOMENO NATURALE O NO! DOVREMO FARE MOLTA ATTENZIONE. DA OGGI METTO LA BASE IN STATO D'ALLARME 24 ORE SU 24 TUTTI DEVONO ESSERE PRONTI AD INTERVENIRE!
2

DUE GIORNI DOPO, **AQUILA** PARTECIPA AI VOLI DI RICOGNIZIONE FELICE DI ESSERE ANCHE LUI DELLA PARTITA CHE DÀ LA CACCIA ALLA SFERA.

RED UNO E' IL MAGGIORE COMANDANTE DELLA SQUADRIGLIA DEI **TOTEM** E **RED DUE** E' **AQUILA**. I DUE SONO GIÀ SULLA PISTA, CHIUSI NEL LORO REATTORE PRONTI A DECOLLARE.

NON APPENA LOCALIZZEREMO L'INTRUSO, IO LO SORVOLERÒ. VOI LO SEGUIRETE E MI COPRIRETE. SE GLI VIENE IN MENTE DI DARCI ADDOSSO NON ESITATE AD APRIRE IL FUOCO!

SEGUE

E' MOLTO PICCOLA, NON PUO' ESSERE UN JET
STRANO!
ALETTONI ABBASSATI, VELOCITA' RIDOTTA, CARRELLO D'ATTERRAGGIO PRONTO PER LA FRENATA AL MASSIMO, I DUE F 104 VIRANO DI BORDO.
E' PROPRIO DAVANTI A NOI!

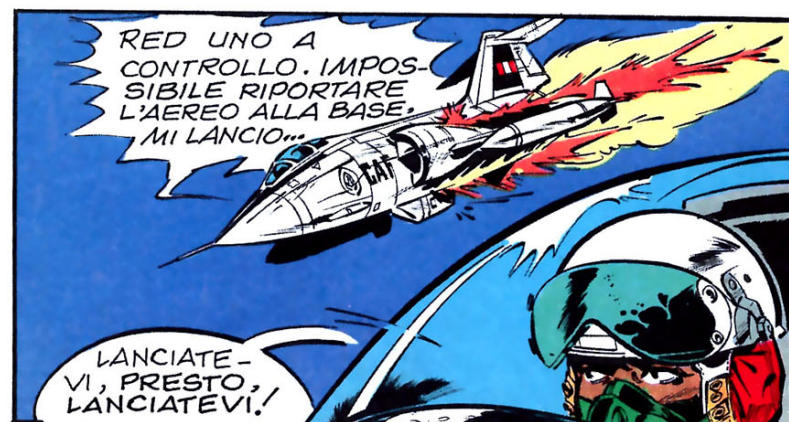
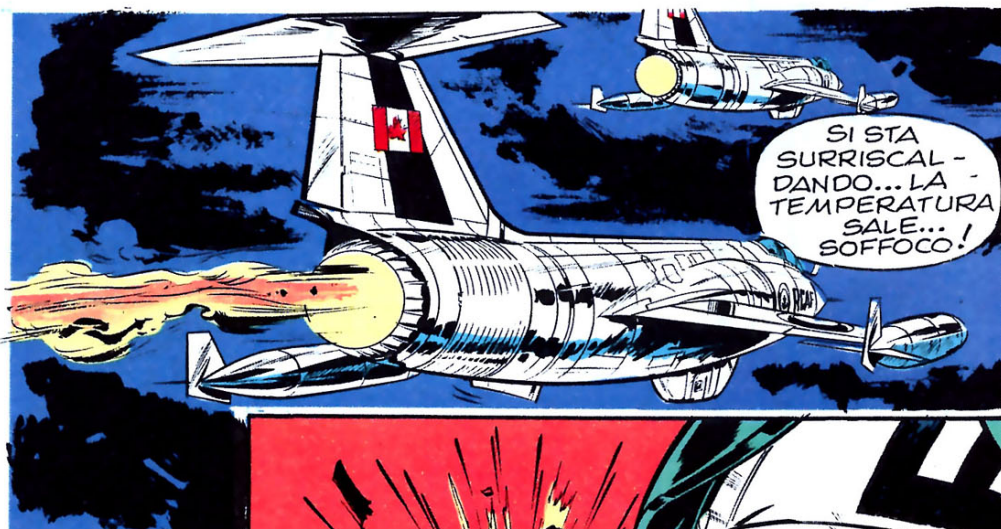
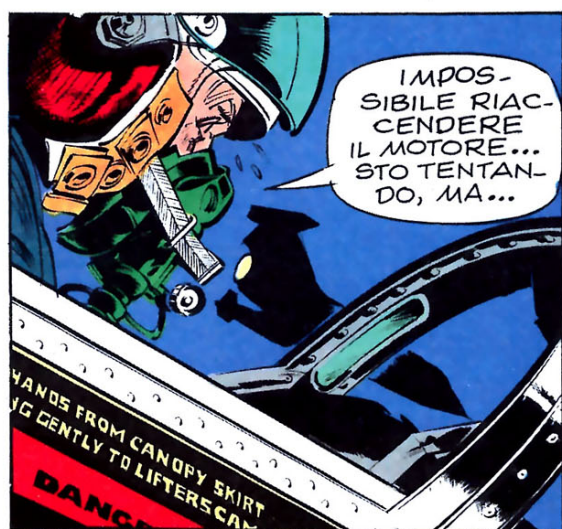
IL MAGGIORE SI AVVICINA AL MASSIMO PER ESAMINARE LO STRANO OGGETTO LUMINOSO...

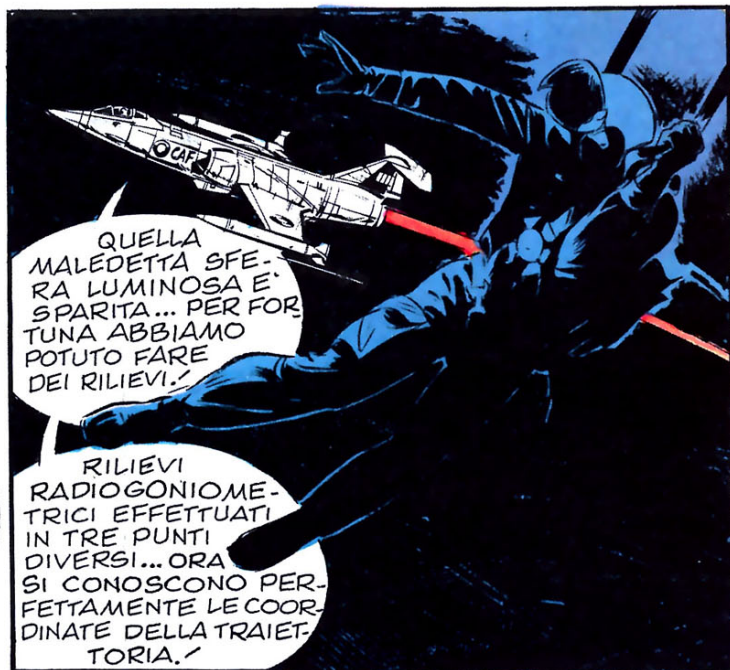
RED DUE A RED UNO... ATTENTO, MAGGIORE, LA LUCE EMETTE DEGLI IMPULSI. ATTENTO! ATTENTO!

TROPPO TARDI...
IL MIO REATTORE SI ARRESTA!
MIO DIO!

IMPOSSIBILE RIACCENDERE IL MOTORE... STO TENTANDO, MA...
HANDS FROM CANOPY SKIRT
G GENTLY TO LIFTERSCA

SI STA SURRISCALDANDO... LA TEMPERATURA SALE... SOFFOCO!

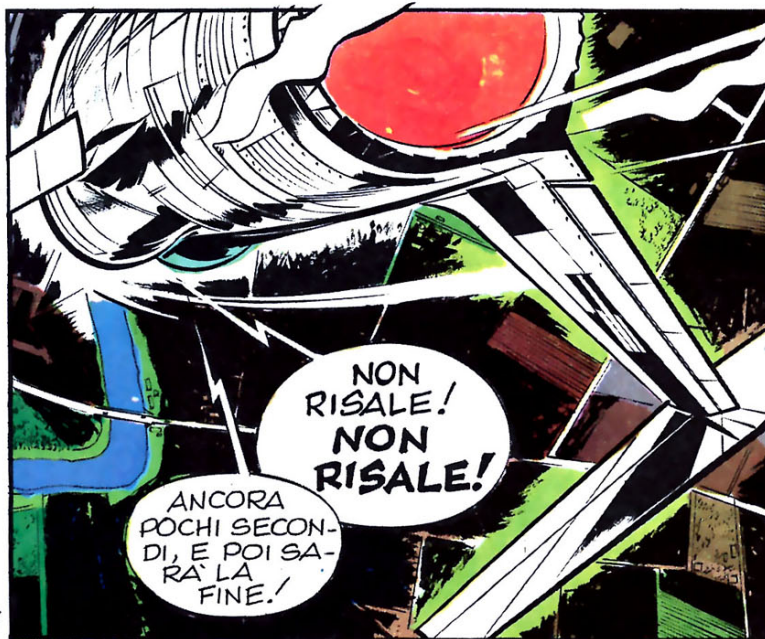
RED UNO A CONTROLLO. IMPOSSIBILE RIPORTARE L'AEREO ALLA BASE. MI LANCIO...
LANCIATEVI, PRESTO, LANCIATEVI!

MAGGIORE! MAGGIORE!

...UN PARACADUTE! E' RIUSCITO A LANCIARSI... MENOMALE!

QUELLA MALEDETTA SFERA LUMINOSA E' SPARITA... PER FORTUNA ABBIAMO POTUTO FARE DEI RILIEVI!
RILIEVI RADIOGONIOMETRICI EFFETTUATI IN TRE PUNTI DIVERSI... ORA SI CONOSCONO PERFETTAMENTE LE COORDINATE DELLA TRAIETTORIA!

DALLA TORRE DI CONTROLLO AQUILA RICEVE INFATTI LE COORDINATE.
FORMIDABILE! NON CI SONO DUBBI! QUELLA SFERA CI VIENE SPEDITA CONTRO INTENZIONALMENTE! SALE DA TERRA COME UN MISSILE SUOLO ARIA. MA ORA POSSO LOCALIZZARE IL PUNTO DEL LANCIO.

MIO DIO! ANCHE IL MIO REATTORE SI SPEGNE... UNA LUCE ALLA MIA DESTRA! E' LEI! E' LEI! PRONTO, CONTROLLO? CONTROLLO... NIENTE... SONO SPACCIATO!...

RED DUE! AQUILA! RISPONDETE! RISPONDETE? CHE SUCCEDE?
CE LO DICE IL RADAR... STA PRECIPITANDO...

SPINGERO' AL MASSIMO TENTANDO DI RIACCENDERE IL REATTORE... AH... FORSE CE LA FACCIO!

NON RISALE! NON RISALE!
ANCORA POCHI SECONDI, E POI SARA' LA FINE!

SEGUE

RIPRENDE! RIPRENDE.! URRÀ! URRÀ!
LA RADIO FUNZIONA... RED DUE A CONTROLLO!

QUI AQUILA! HO AVUTO DELLE DIFFICOLTÀ MA ORA TUTTO È SOTTO CONTROLLO.

PROPONGO DI ATTERRARE IMMEDIATAMENTE IN PROSSIMITÀ DEL LUOGO DI EMISSIONE DEI RAGGI LUCE.

OK AQUILA. INVIEREMO UN ELICOTTERO IN VOSTRO AIUTO. SIATE PRUDENTE E TENETEVI IN CONTATTO CON NOI FINCHÉ NON ATTERRERETE.
OK!

NON CI SONO PIÙ LUCI SOSPETTE. L'EMITTENTE MISTERIOSA HA CESSATO D'INVIARE I SUOI IMPULSI ELETTRICI.!
MOLTO BENE!

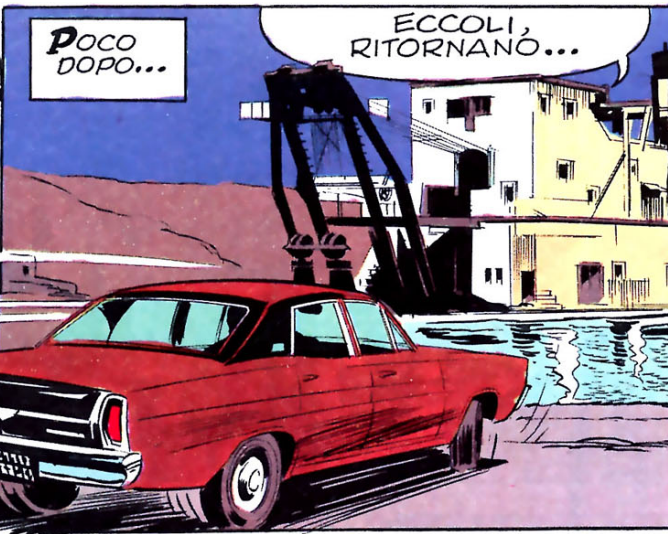
DECOLLO IMMEDIATO DI UN ELICOTTERO DI AIUTO AD AQUILA.! ROTTA COMUNICATA DURANTE IL VOLO.

INTANTO, LONTANO DALLA BASE, SU UNA NAVE PONTONE, MEZZA SOMMERSA...
AQUILA! VIENE A BUTTARSI FRA LE NOSTRE BRACCIA.! FANTASTICO.! SONO TROPPO CHIACCHIERONI QUESTI PILOTI, E NOI CAPTIAMO TUTTE LE LORO CONVERSAZIONI...
NON NE POSSO PIÙ.! NON VOGLIO PIÙ FARLO! HO MANCATO QUEL PILOTA... CHE ORRORE! CONTRO DEI BERSAGLI, DEGLI AEREI SENZA PILOTI, PASSI... MA PER IL RESTO, NO.!

PORTATEMELO QUI, SUBITO!
O.K.

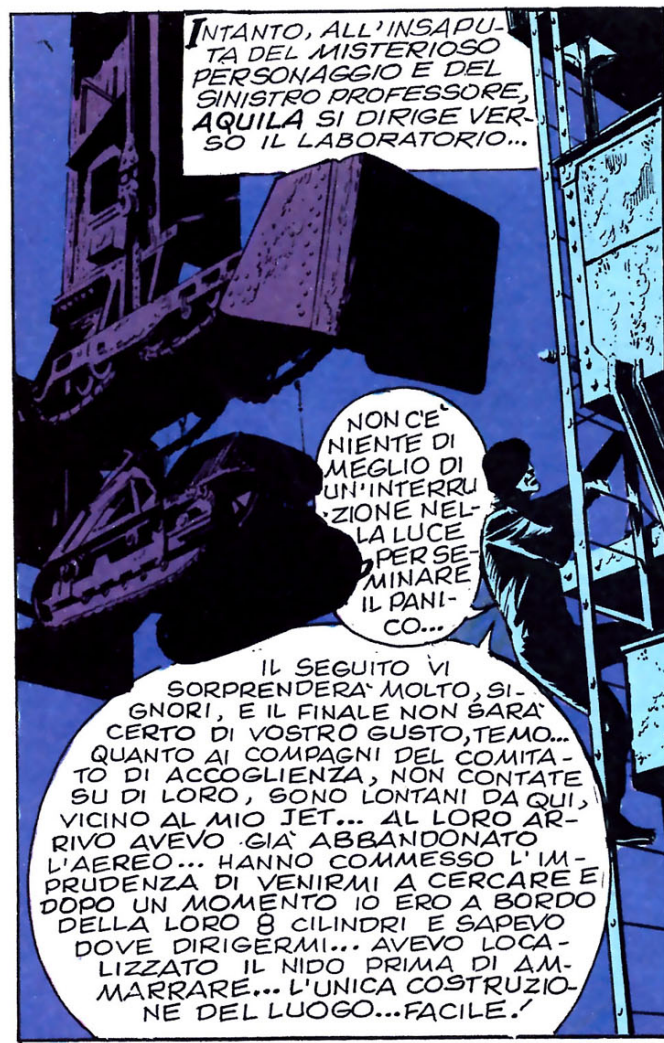
TU, IL PROFESSOR FRÖBSTEIN, NON PUOI SMETTERE.! DEVI OBBEDIRE.! HAI CAPITO.! VORRESTI ARRENDERTI, ORA.? HAI DIMENTICATO IL PASSATO? QUELLA GIOVANE CHIMICA CHE HAI UCCISO DURANTE UN ESPERIMENTO?
È STATO UN INCIDENTE...

OMICIDIO PER IMPRUDENZA, HANNO DECISO I GIUDICI.! SEI STATO CACCIATO DALL'ISTITUTO DI RICERCHE CON LA PROIBIZIONE DI CONTINUARE NEI TUOI STUDI PERICOLOSI... E CHI TI HA PERMESSO DI CONTINUARE A LAVORARE DI NASCOSTO? CHI TI HA INSTALLATO QUESTO LABORATORIO SUL BATTELLO? IO.!

SEI RIUSCITO A METTERE A PUNTO UN'ARMA ANTIAEREA DI CONCEZIONE ASSOLUTAMENTE NUOVA, GRAZIE A ME! NON DIMENTICARLO, FRÖBSTEIN!
POCO DOPO...
ECCOLI, RITORNANO...

E MI PORTANO UN REGALO: AQUILA! CHE PENSIERO GENTILE! LO APPREZZERÒ COME SI DEVE, STATE PUR SICURI!

DOPO ALCUNI MINUTI DI ATTESA...
CHE FANNO LAGGIÙ? NON HO ORDINATO DI SCENDERE NELLA STIVA!

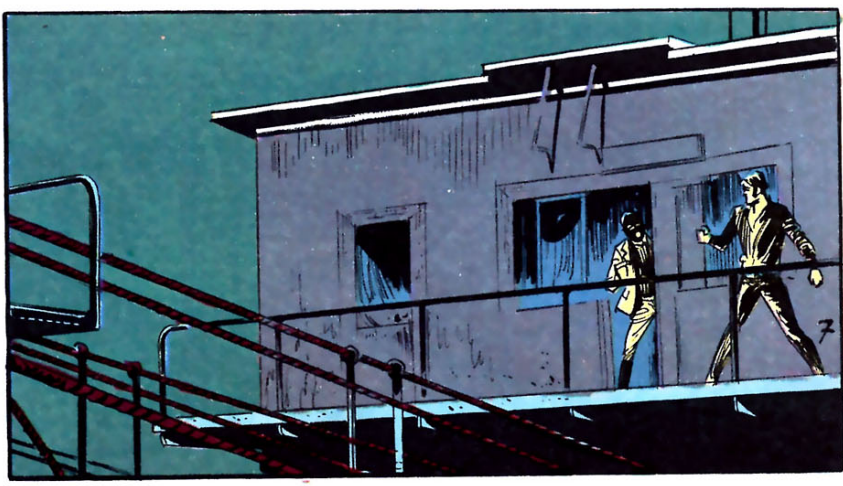
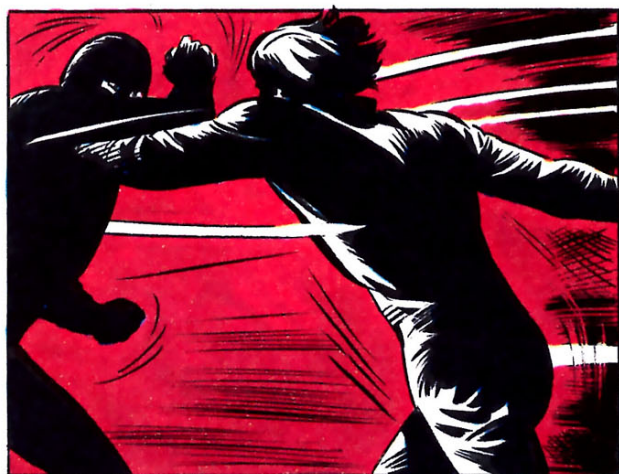
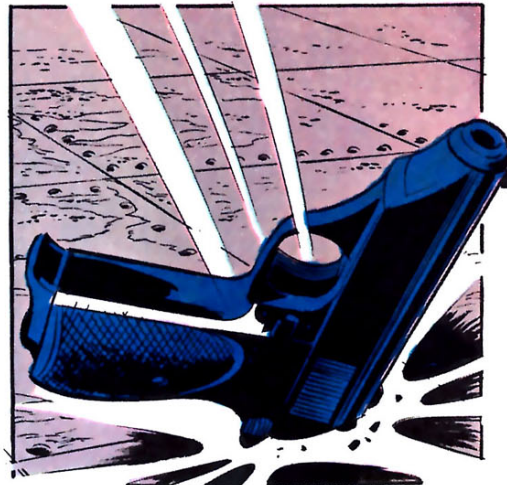
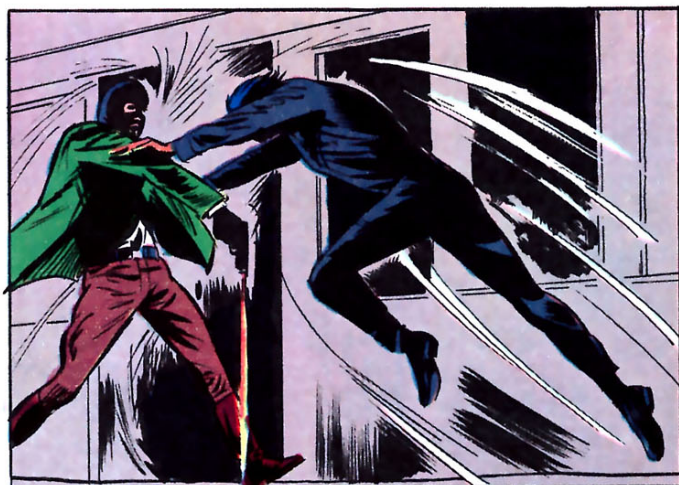
?!

È ANDATA VIA LA LUCE! UN GUASTO AL GENERATORE!
DIREI PIUTTOSTO CHE QUEGLI IDIOTI HANNO PROVOCATO UN CORTO CIRCUITO...

INTANTO, ALL'INSAPUTA DEL MISTERIOSO PERSONAGGIO E DEL SINISTRO PROFESSORE, AQUILA SI DIRIGE VERSO IL LABORATORIO...
NON C'È NIENTE DI MEGLIO DI UN'INTERRUZIONE NELLA LUCE PER SEMINARE IL PANICO...
IL SEGUITO VI SORPRENDERÀ MOLTO, SIGNORI, E IL FINALE NON SARÀ CERTO DI VOSTRO GUSTO, TEMO... QUANTO AI COMPAGNI DEL COMITATO DI ACCOGLIENZA, NON CONTATE SU DI LORO, SONO LONTANI DA QUI, VICINO AL MIO JET... AL LORO ARRIVO AVEVO GIÀ ABBANDONATO L'AEREO... HANNO COMMESSO L'IMPRUDENZA DI VENIRMI A CERCARE E DOPO UN MOMENTO IO ERO A BORDO DELLA LORO 8 CILINDRI E SAPEVO DOVE DIRIGERMI... AVEVO LOCALIZZATO IL NIDO PRIMA DI AMMARRARE... L'UNICA COSTRUZIONE DEL LUOGO... FACILE!

INTANTO...
CHE COSA ASPETTATE? PORTATEMI AQUILA!
WWWOW

C'È UN ELICOTTERO CHE GIRA QUA ATTORNO... HANNO LANCIATO UN RAZZO...
PRESTO, ANDIAMOCENE, PRESTO!

7

SEGUE

BROW
SI RIPRENDE... FINALMENTE... TEMEVO IL PEGGIO!
NO, NON CON QUESTO TIPO DI FERITA...
ECCO, ORA E' SVEGLIO!
AHI... CHE MALE ALLA TESTA...
PERBACCO, IL PEZZO DI LAMIERA CHE VI HA COLPITO AVEVA UN BEL PESO... MA NIENTE DI GRAVE, CREDETEMI! ERAVATE IMPIGLIATO IN UN MUCCHIO DI PUTRELLE, SUL PUNTO DI SCIVOLARE SUL PONTE. LÀ AVRESTE AVUTO DIRITTO A UN SACCO CON UNA ETICHETTA... AVETE CERTO CAPITO COSA VOGLIO DIRE... IN BREVE, LA VOSTRA VITA ERA APPESA A UN FILO, QUELLO DELLA FUNE DI SALVATAGGIO!
GRAZIE... ALTRI SOPRAVVISSUTI?
IL TIPO CHE FACEVA CADERE I NOSTRI AEREI ERA ANCORA VIVO...
E' IL COBRA NERO?
NO! E' RIUSCITO A FUGGIRE MENTRE VI SALVAVAMO... L'AVETE VISTO IN FACCIA?
NO... MA L'ALTRO? VI HA DETTO QUALCOSA?
POCO, MA ABBASTANZA PER CAPIRE CHE IL COBRA LO COSTRINGEVA A LAVORARE PER LUI... E' STATO LUI AD ACCENDERE LA MICCIA CHE HA FATTO SALTARE IL LABORATORIO...
SÌ... GLI ESPERTI RIUSCIRANNO A SCOPRIRE LA NATURA DI QUEI PERICOLOSI FUOCHI FATUI. QUANTO AL COBRA, SONO SICURO CHE NON HA ANCORA DETTO L'ULTIMA PAROLA.
INDOVINATO, AQUILA!
LA SUA PELLE! L'AVRÒ! E SCEGLIERÒ IL MODO MIGLIORE PER OTTENERLA!

FINE

Cerca le nuove sorprese San Carlo. Le abbiamo nascoste nelle confezioni Junior.

La caccia alla sorpresa è aperta. Da oggi! Ora a te scovarle.

E adesso le sorprese non sono solo nelle patatine.

Ne troverai di nuove, di bellissime, nascoste anche in altre confezioni Junior San Carlo.

Mattina. Prima colazione. Dolce fetta Junior San Carlo con burro, marmellata o con quel che ti piace di piú.

Tarda mattinata. Uno spuntino ci vuole. Le croccanti patatine Junior San Carlo.

Naturalmente San Carlo ha pensato a tutti i tipi di fame e ha preparato per te sorprese per tutte le ore del giorno. Anche per merenda, con Cremanocciola, la crema al cioccolato e nocciola da spalmare sul pane.

Comunque tutto questo è solo un assaggio. Le sorprese sono sempre tante, anzi tantissime.

Quante sorprese puoi raccogliere in un giorno? Beh, questo non lo sappiamo. Te lo può dire solo il tuo appetito. E se l'appetito è tanto, ricorda alla tua mamma che San Carlo produce anche i tortellini, il Panbrace, i grissini sempre cosí friabili, il panettone...

E, naturalmente, tante tante patatine.

GRUPPO ALIMENTARE

E c'è ancora chi pensa che San Carlo produce solo patatine.

CPV Italiana

La sala gremita di ragazzi partecipanti alla « Giornata Ecologica » promossa dal Gruppo Giovani di « Italia Nostra », e un aspetto della mostra dei gruppi.

Alcuni particolari degli stand preparati dai vari gruppi partecipanti.

ecologia è lotta non lacrime di coccodrillo

Qui sopra, il manifesto della « Giornata Ecologica ». A sinistra, lo stand allestito dai giovani del WWF di Milano.

S.O.S. GIOVANI, SALVATE IL MONDO

Erano in mille, decisi a non aspettare più. Hanno detto basta all'inquinamento, basta alle complicità colpevoli che lo permettono. Hanno deciso di unirsi per salvare l'ambiente. Erano tutti giovani come voi.

Servizio di G. ZANINI - Foto di E. FUSAR

Parla l'architetto Renato Bazzoni presidente della sezione milanese di « Italia Nostra »

« Ci siamo accorti che tutto ciò che ci circonda è talmente deteriorato, alterato, disumano, che ci spaventa il futuro nostro e dell'umanità intera; il mondo in cui vivremo potrà essere un inferno o un paradiso, ma questo dipende da noi, dalle scelte che faremo adesso e dal sapiente uso di tutti i beni della natura. »

Così, in sintesi, hanno detto i mille ragazzi convenuti a Milano il 22 ottobre scorso per partecipare alla « Giornata Ecologica » organizzata dal Gruppo Giovani di « Italia Nostra ». Era la prima volta che tanti ragazzi si trovavano insieme per discutere un problema così importante. Il successo dei lavori, aperti dall'arch. Bazzoni e diretti dal dott. Dragone di « Italia Nostra » è dimostrato non solo dal numero eccezionale di partecipanti, ma anche dalla serietà e dall'impegno della discussione. E' stato deciso di costituire una federazione tra i gruppi giovanili per coordinare un'azione comune e incisiva. Fra qualche giorno, il 26 novembre, i delegati di tutti i gruppi giovanili dell'Italia settentrionale interessati ai problemi dell'ecologia si riuniranno a Milano e sigleranno l'atto di nascita della loro federazione, che si propone di agire per la salvaguardia dell'ambiente naturale e urbano, per dire basta alle complicità colpevoli che portano alla degenerazione della natura.

« BASTA!
Non vogliamo che tutto il mondo diventi una fogna! »
Così hanno deciso mille giovani a Milano. Adesso studieranno un piano d'azione comune.

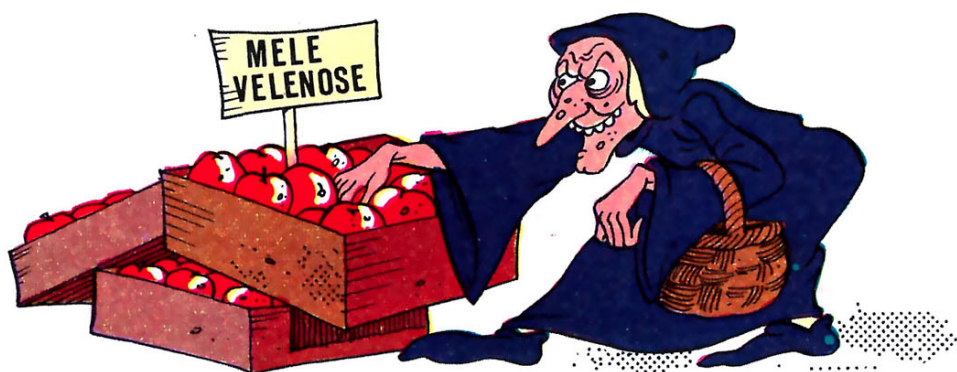
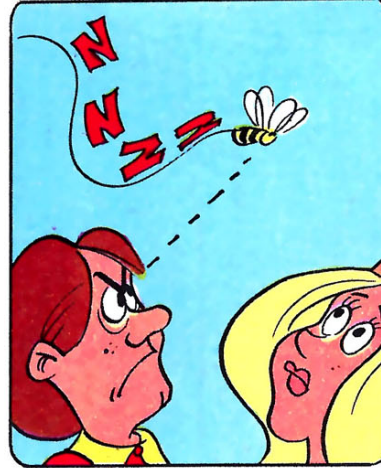
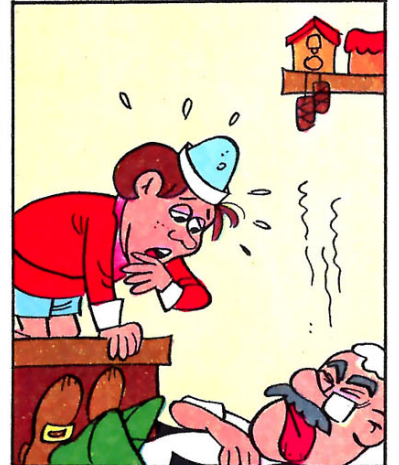
la rubrica pazzaezzedpazzzzzaaaaaa

a cura di CASTELLI e di BONVI

MOLTI GENITORI CI HANNO SCRITTO PREOCCUPATI PERCHE' IL LINGUAGGIO (COLTO E FORBITO) DELLA RUBRICA **"TILT"** SPESSO NON E' COMPRESO DAL PUBBLICO PIU' GIOVANE. ED E' PROPRIO PER OVVIARE A QUESTO INCONVENIENTE CHE DEDICHIAMO AI PICCOLI LETTORI...

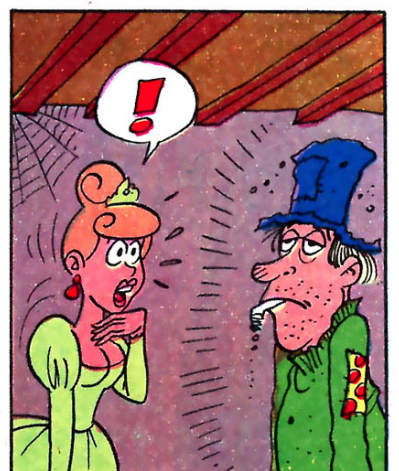
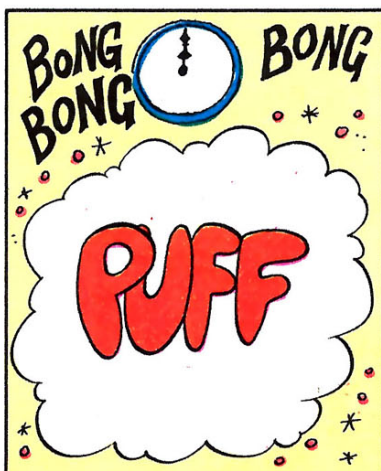
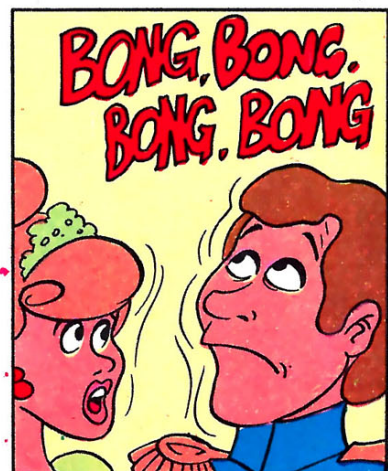
...SEI CELEBRI FIABE...

FAVOLA N°1: CAPPUCCETTO ROSSO E IL LUPO

FAVOLA N°2: IL PRINCIPE ROSPO

FAVOLA N° 3: IL PRINCIPE ROSPO IIª VERSIONE

FAVOLA N°4: PINOCCHIO

FAVOLA N° 5: BIANCANEVE E I SETTE NANI

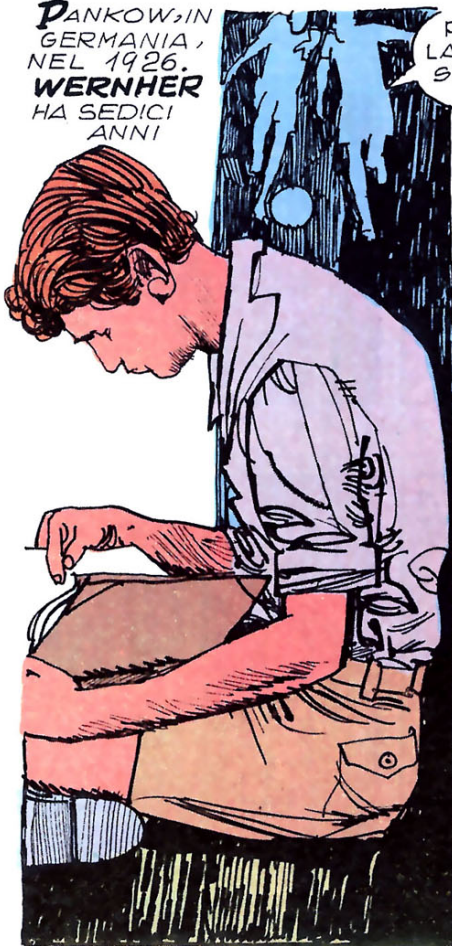
FAVOLA N°6: CENERENTOLA

Disegni di FAGARAZZI

FUMETTO VERITA'

LA STORIA DI VON BRAUN

Testo di PIER CARPI   Disegni di S. TOPPI

L'UOMO SALIRÀ SU MARTE PRIMA DEL 2000: OGGI SAPPIAMO QUANTO SIANO SERIE QUESTE PREVISIONI, MA TRENT'ANNI FA, NESSUNO AVREBBE OSATO CREDERE AD ESSE. NESSUNO... TRANNE, FORSE, UN UOMO. QUESTA È, IN BREVE, LA STORIA DI WERNHER VON BRAUN.

PANKOW, IN GERMANIA, NEL 1926. **WERNHER** HA SEDICI ANNI

PASSA LA PALLA, SVELTO...

EHI...

SDUM

INSOMMA, POSSIBILE CHE TU NON VOGLIA MAI GIOCARE, WERNHER? CHE DIAVOLO CI TROVI, IN QUEL LIBRO, DA TENERCI GLI OCCHI INCOLLATI SOPRA?

SI TRATTA DEL "RAZZO NEGLI SPAZI INTERPLANETARI", DI OBERTH... PENSATE CHE UN GIORNO L'UOMO POTRÀ RAGGIUNGERE LA LUNA E GLI ALTRI PIANETI...

POTRA' VOLARE NELLO SPAZIO SOPRA I RAZZI, ABBATTERE QUALUNQUE DISTANZA.

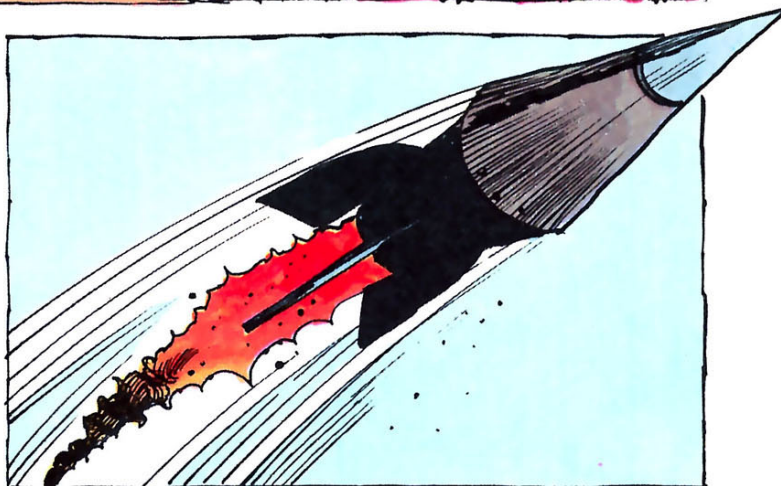
TU SOGNI A OCCHI APERTI.

RIPRENDIAMO LA PARTITA, INVECE DI PARLARE DI SCIOCCHEZZE.

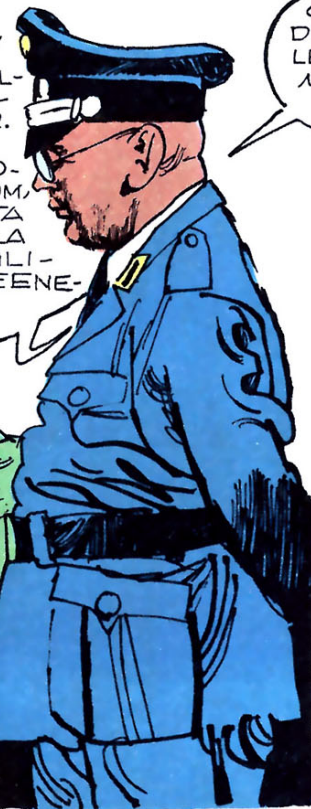
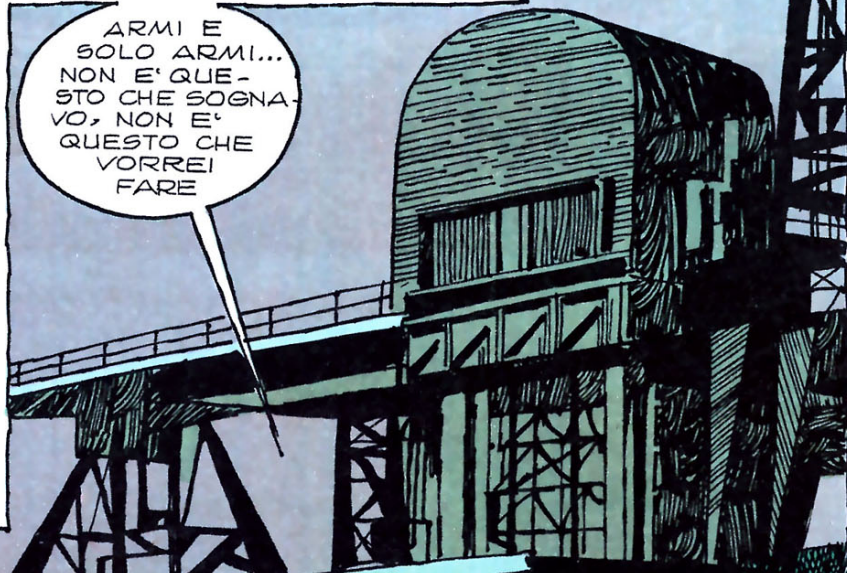
POSSIBILE CHE NON CAPISCANO? EPPURE NON E' SOLO UN SOGNO.

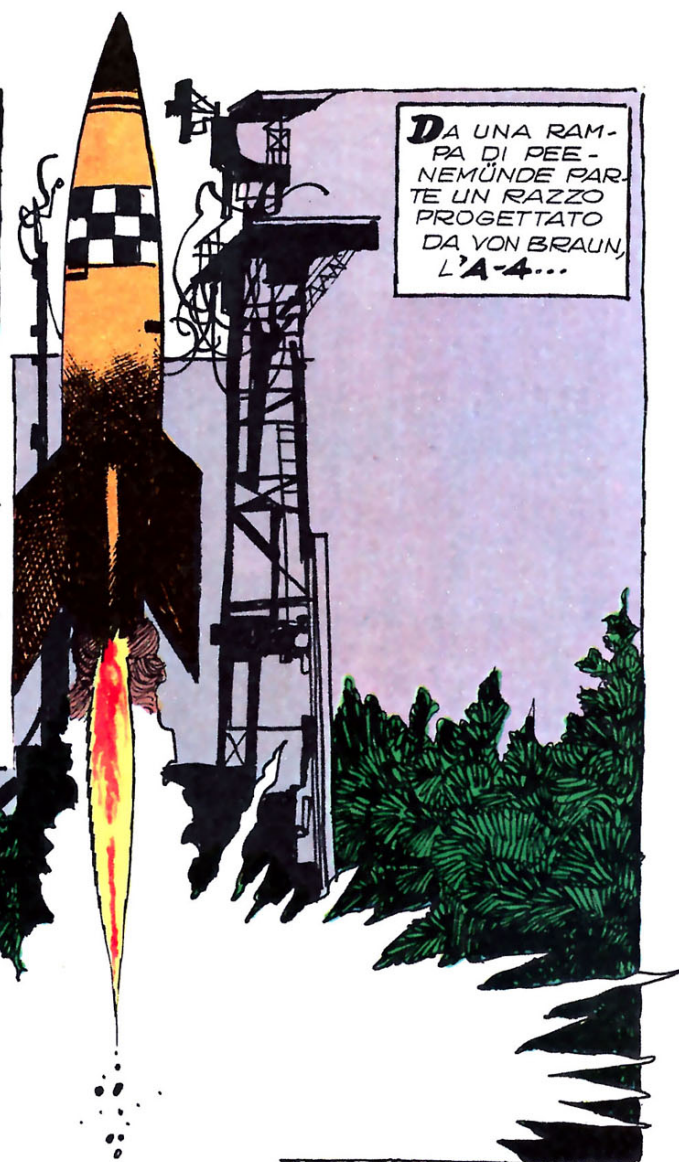
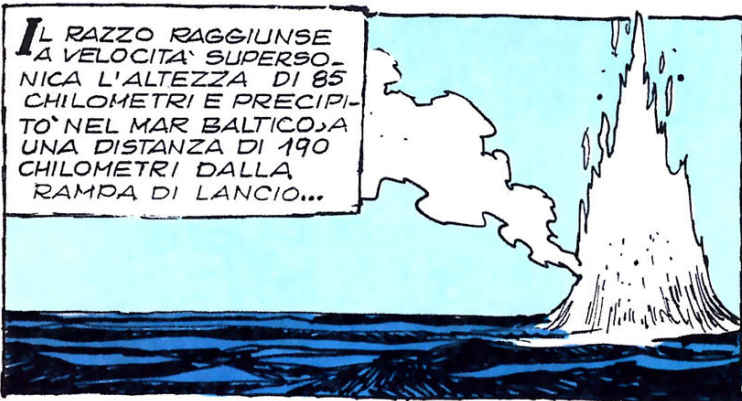
LO SAPRO' DIMOSTRARE IO STESSO. MI METTERO' AL LAVORO E IN POCO TEMPO FARO' VEDERE QUALI SONO LE POSSIBILITA' DEI RAZZI.

QUASI CI SONO... OGGI E' IL GRANDE GIORNO...

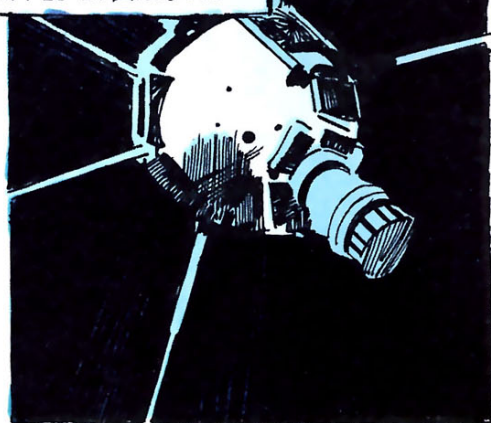
IL RAGAZZO NON SI RISPARMIA...

SEGUE

IL GIOVANE SI APPLICÒ NEGLI STUDI, LAUREANDOSI IN FISICA E INGEGNERIA. NEL 1932 SI TENNE UNA IMPORTANTE RIUNIONE MILITARE A BERLINO...
IL TRATTATO DI VERSAILLES CHE IMPEDISCE ALLA GERMANIA DI COSTRUIRE ARMI È UNA PESANTE PALLA AL PIEDE PER I PROGETTI DEL REICH...
OCCORRE IMPEGNARCI NEI SETTORI SPERIMENTALI CHE IL TRATTATO NON CONTEMPLA, MAGGIORE.
SI RIFERISCE AL "CENTRO RAZZI", CAPITANO DORNBERG.?
SÌ, MAGGIORE. ALLE MIE DIPENDENZE C'È UN GIOVANE DI VALORE, IL BARONE WERNHER VON BRAUN: DAL SUO GENIO LA GERMANIA POTRÀ AVERE MOLTO.
MI FIDO DEL SUO GIUDIZIO, CAPITANO. DISPORRÒ DI UN PIANO DI INVESTIMENTI PER TRE ANNI... DOPO! QUALI VORRÒ VEDERE DEI RISULTATI.
CI SARANNO.!
POSSO SPERIMENTARE DEI RAZZI A LUNGA GITTATA, SECONDO I MIEI PROGETTI, CAPITANO, MA NON LE NASCONDO CHE MI RIPUGNA LAVORARE PER LA GUERRA. LA SCIENZA DEVE IMPEGNARSI A FAVORE DELL'UOMO.
È LA GERMANIA CHE HA BISOGNO DI TE, VON BRAUN. LA NOSTRA NAZIONE È STATA UMILIATA DAL TRATTATO DI PACE E SOTTO LA GUIDA DEL FÜHRER STA RISORGENDO. OGNI BUON TEDESCO DEVE CONTRIBUIRE ALLA COSTRUZIONE DI UNA GRANDE GERMANIA.
TRE ANNI DOPO...
SIAMO ANCORA ALLO STADIO RUDIMENTALE, SIGNORI UFFICIALI, MA DA CIÒ CHE VEDRETE POTRETE IMMAGINARE LE POSSIBILITÀ DELL'APPLICAZIONE MISSILISTICA.
SSSWROOM

HIMMLER...
COMPLIMENTI, VON BRAUN. HO PER LEI DELLE DISPOSIZIONI DEL FÜHRER. DOVRA' LAVORARE ALL'ISOLA DI USEDOM, DOVE E' STATA COSTRUITA LA BASE MISSILISTICA DI PEENEMÜNDE
CI ATTENDIAMO DA LEI ARMI MICIDIALI.
CHE SPERO NON SARANNO MAI USATE. LE SCOPERTE CHE STO FACENDO SERVONO ANCHE ALLA PACE, NON DIMENTICHIAMOLO.
SOLO IL FÜHRER PUO' DECIDERE QUESTE COSE. A LEI SPETTA SOLO IL COMPITO DI OBBEDIRE. E SE NON LO FARA', DOVRA' RENDERNE CONTO AL POPOLO TEDESCO E AL SUO CAPO.
ATTENTO A QUELL'UOMO, VON BRAUN, E' MOLTO PERICOLOSO. TI SEI FATTO UN NEMICO CHE CERCHERA' DI ABBATTERTI. IN OGNI CASO PUOI SEMPRE CONTARE SU DI ME.
ARMI E SOLO ARMI... NON E' QUESTO CHE SOGNAVO, NON E' QUESTO CHE VORREI FARE
DEBBO COSTRUIRE MISSILI CHE TRASPORTANO CARICHE ESPLOSIVE ANZICHE' ESSERI UMANI PROTESI ALLA CONQUISTA DELLO SPAZIO.
SEGUE

VON BRAUN, IL FELDMARESCIALLO HIMMLER LE VUOLE PARLARE. ATTENDE DI LÀ.
VA BENE.
CI INCONTRIAMO ANCORA... DEBBO LAMENTARMI DEL SUO LAVORO. QUI SI DEBBONO COSTRUIRE MISSILI DI GUERRA, MENTRE LEI FA PERDERE TEMPO AI NOSTRI SCIENZIATI CON I SUOI SOGNI ASTRONAUTICI.
NON SONO SOGNI. SE UN MISSILE PUÒ TRASPORTARE UN ORDIGNO MICIDIALE, PUÒ TRASPORTARE ANCHE ESSERI UMANI. PERCHÈ PENSARE SOLO ALLA GUERRA? NEL VOLO SPAZIALE L'UOMO PUÒ TROVARE LA RISPOSTA AI SUOI GRANDI PROBLEMI.
BASTA, QUESTO È DISFATTISMO. LEI È UN VOLGARE PACIFISTA. TENENTE, LO ARRESTI!
PAGHERÀ CARO IL SUO COMPORTAMENTO.
VOGLIO PARLARE CON IL GENERALE DORNBERG.
DORNBERG, DIVENUTO NEL FRATTEMPO GENERALE, INTERVIENE CON ENERGIA E OTTIENE LA LIBERAZIONE DEL SUO BENIAMINO VON BRAUN, CHE PUÒ RIPRENDERE I SUOI STUDI...
OTTOBRE 1942. GLI INGLESI SI PREPARANO ALLA OFFENSIVA DI EL ALAMEIN...

I SOVIETICI SI APPRESTANO ALLA RISCOSSA DI STALINGRADO...

DA UNA RAMPA DI PEENEMÜNDE PARTE UN RAZZO PROGETTATO DA VON BRAUN, L'A-4...

IL RAZZO RAGGIUNSE A VELOCITA' SUPERSONICA L'ALTEZZA DI 85 CHILOMETRI E PRECIPITO' NEL MAR BALTICO, A UNA DISTANZA DI 190 CHILOMETRI DALLA RAMPA DI LANCIO...

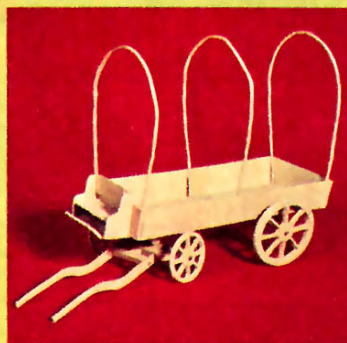
ERA NATA LA "V-2", LA MICIDIALE ARMA CHE BOMBARDO' LONDRA DAL SETTEMBRE DEL 1944 AL MARZO DEL 1945...

SEGUE ➔

21 LUGLIO 1969: I PRIMI UOMINI, TRASPORTATI DAL RAZZO **SATURNO**, METTONO PIEDE SUL SUOLO LUNARE...

IL SOGNO DI VON BRAUN SI E' AVVERATO. MA ANCHE SE HA LASCIATO LA NASA, CONTINUERA' NEL SUO LAVORO: HA ALTRI PROGETTI, NELLA DURA VIA DELLA PACE, CHE RIUSCIRANNO A STRABILIARE L'UOMO.

FINE

Prima è pasta, poi è legno e...

...potete limarlo, segarlo, stuccarlo, cartavetrarlo, proprio perchè è legno

Quando è pasta, morbida e malleabile, potete plasmarlo, fare delle sfoglie sottili o spesse, tagliare e sbozzare delle forme. Lo lasciate all'aria e lui essicca, diventa rapidamente legno. A questo punto, con limette, cartavetro ecc. potete perfezionare i vostri pezzi. Poi incollarli o inchiodarli.

Quante cose potete costruire con

PLASMOLEGNO

Portate al vostro cartolaio questo tagliando e richiedete il CARTAMODELLO-GRATIS vedrete com'è facile costruire il carro del far west con le ruote che girano e il timone che funziona. Troverete anche il modello per costruire la carriola, la seggiola, il tavolo, ecc.

FIM TORINO

Fatelo anche voi!

PLASMOLEGNO buono per 1 cartamodello gratis

FIM TORINO

a cura di CASTELLI
Disegni di FAGARAZZI

dall'album di appunti di OTTO KRUNTZ
LE INVENZIONI CHE NON HANNO CAMBIATO IL MONDO

Piccolo dizionario esplicativo
per chi non conosce il tedesco
K = C - F = V (non sempre)
P = B (quasi sempre)
für = per - T = D (qualche volta)

INVENZIONEN DI KRANDE KULTURA FISIKA (IO È MISTER MUSKOLO)

INVENZIONEN FÜR DIVENTI ALTO EXPERIMENTATA KON AMICO HELMUT

KUESTO È PIKKOLO AMIKO HELMUT

KUESTA È MIA KRANDE INVENZIONEN

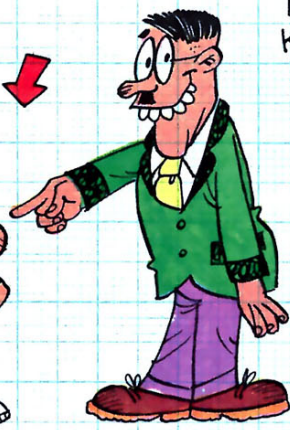
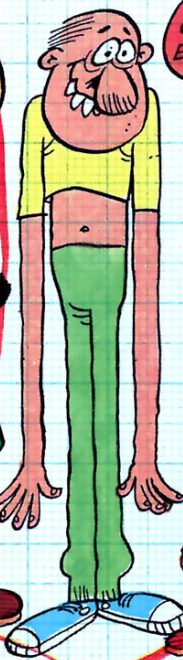
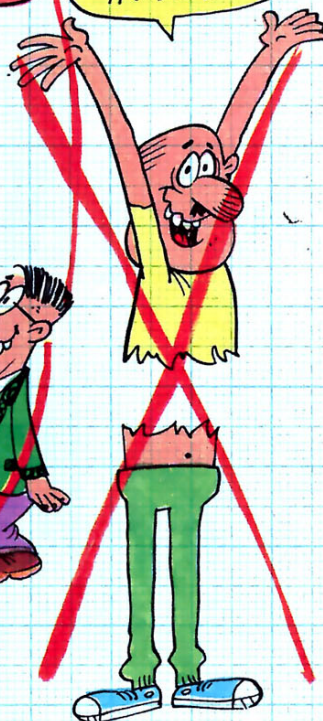
Kg 100

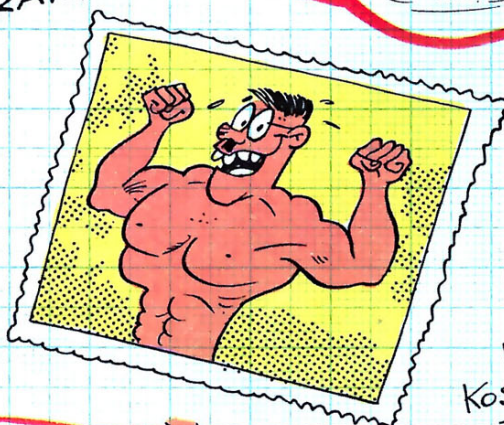
EIN: TU APPLIKI INVENZION A AMIKO HELMUT

ACH! KUESTA È KRANDE KURA!

ZWEY: KUESTO È AMIKO HELMUT DOPO UN MESE DI MIA KURA

ACH! ORA IO È ALTO

DREI: KUESTI È AMICI HELMUT DOPO DUE MESI DI MIA KURA

ACH! ORA NOI SIAMO IN DUE

Ricordarsi scrivere Adolf ke uso fortifica muskolo: io massaggiato muskoli per un mese e ora io ha due MANI KRANDISSIME

RIKORDARSI PROVARE INVENZIONE KON SUOCERA AH, AH!

AH, AH! KUESTA È MIA FOTO! VOI NON KREDEFATE KE IO KOSÌ! VERO?

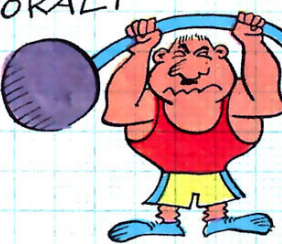
URGENTE!!! TELEFONARE ADOLF DI MANDARE BOMBOLA FÜR GONFIA PALLONI! IO È KADUTO SU UN KIODO E SUCCESSO KOSA DI KROSSA TREMENDEZZA!!!

INVENZIONE FALLITA! IO NON SA COME DAR DA MANGIARE A PIEDI DI AMIKO HELMUT

BIPEDE

BICIPIDE

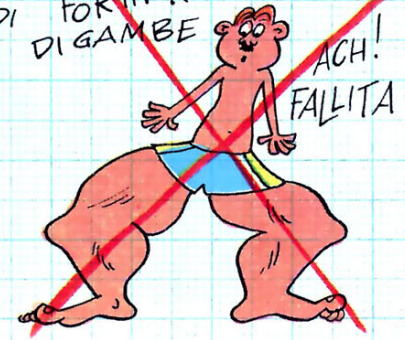
TRICIPIDE

INVENZIONE FÜR RINFORZA KORDE VOKALI

EIN: AMIKO FRANZ SOLLEVA PESANTISSIMO PESO

AAAAHHH

ZWEY: PESO KADE SU PIEDE DI AMIKO FRANZ

KUESTO È KRANDE URLO KE DIMOSTRA KE INVENZIONE FUNZIONA

INVENZIONEN FÜR FORTIFIKA MUSCOLI DI GAMBE

ACH! FALLITA

USA: HA RIVINTO LA VOLPE

Con una netta maggioranza, Richard Nixon, 59 anni, figlio di un droghiere, è stato rieletto presidente degli Stati Uniti. Recandosi alle urne il 7 novembre, gli americani hanno preferito la «volpe» all'«agnello», George McGovern.
La scelta e gli appellativi attribuiti ai due maggiori candidati alla Casa Bianca sono indicativi. Per gli americani, Nixon, avvocato, padre di due figlie, è stato l'uomo astuto che è riuscito a riportare la tregua nel Vietnam e a intavolare dialoghi con la Cina e l'Unione Sovietica. McGovern, 50 anni, professore universitario, figlio di un pastore protestante, padre di cinque figli, è l'uomo debole che aveva scelto come suo vicepresidente, senza saperlo, un politico malato di nervi, Thomas Eagleton, che poi è stato messo da parte, e che ha cambiato spesso il suo programma elettorale. Non ha dunque influito sulla scelta degli americani il fatto che Nixon non sia riuscito a concludere rapidamente la guerra in Vietnam, né che abbia lasciato insoluti molti problemi interni. Mentre McGovern, paladino da sempre della pace, voleva soprattutto risolvere questi ultimi problemi. La volpe, Richard Nixon, così ha vinto ancora.

In primo piano, Nixon; dietro di lui, il «vice» Agnew.

Chi sarà mai il capo del governo?

Sapete riconoscere i personaggi nella foto e dire chi di loro è il capo del nostro governo e il presidente della Repubblica? Forse la domanda vi parrà inutile o troppo facile. Non ditelo però prima di aver venduto la pelle dell'orso, cioè prima di rispondere, se non volete che capiti a voi quello che è capitato a molti adulti italiani, ai quali l'istituto Doxa ha posto recentemente la stessa domanda. Ebbene, su cento persone interrogate, cinquantasette non sanno chi sia il capo del governo, altri hanno dato nomi sbagliati e soltanto 34 hanno fornito risposte esatte. Eccole. Nelle due foto in alto, da sinistra: Giulio Andreotti, 53 anni, capo del governo e Giovanni Leone, 64 anni, presidente della Repubblica. Sotto: i democristiani Moro, ex ministro degli Esteri, e Colombo, ex primo ministro.

CAMPIONESSA DI DARDI

La signora Jacqueline Eagan di Washington, campionessa americana del tiro dei dardi, si è imposta anche nelle gare internazionali di Londra. Questo sport tradizionale inglese fu portato in America dai puritani del «Mayflower» nel 1620. Oggi in Inghilterra sono più di 6 milioni coloro che lo praticano. Il punteggio minimo da raggiungere con 4 dardi è di 201. Quello massimo di 1001 con 17 dardi non è mai stato raggiunto. L'inglese Jam Pike a Birmingham nel 1952 conquistò il primato per la gara più veloce: in tre giochi totalizzò 301 punti con 6 dardi in 2 primi e mezzo.

GEMELLI SPOSANO GEMELLE

E' raro che due fratelli sposino due sorelle. Ma accade ancor più di rado che due gemelli sposino due gemelle. Un duplice matrimonio del genere è stato celebrato recentemente a Monaco dove i gemelli Benno e Albert Eggenhofer, nati nel '50, si sono sposati con le gemelle Brigitte e Inge Anneser, nate nell'ottobre dello stesso anno. Secondo lo studioso italiano Luigi Gedda, nel mondo si verificano 13 parti plurimi, cioè di due o più creature, su 1.000. Di parti plurimi record con otto creature se ne conoscono soltanto tre e sono avvenuti: nel 1872 a Trumbull (USA), nel 1947 a Tishing (Cina) e nel 1967 a Città di Messico.

I gemelli Benno e Albert con le gemelle Brigitte e Inge dopo le nozze. Qui a sinistra: le loro fotografie da bambini.

I CATTIVI PIERINI TEDESCHI

A 124 anni dal famoso slogan creato nel 1848 da Carlo Marx che invitava « i lavoratori del mondo a unirsi », un appello apparentemente simile è stato lanciato nella Germania Occidentale. Esso invita « i ragazzi di tutto il mondo a unirsi, a terrorizzare gli adulti, a distruggere auto e prati, a fare baccano ». E dalle parole, questi agitatori in pantaloncini corti sono passati ai fatti. Bande di ragazzini terribili, dai 9 ai 13 anni, hanno cominciato ad agire in varie città tedesche. Il fatto che citiamo per dovere di cronaca ci pare tanto stupido da rendere inutili troppi commenti. Marx invitava i lavoratori sfruttati a unirsi, questi ragazzini finiscono invece col prendere a botte i bambini più piccoli seguendo un istinto di violenza che dà soltanto frutti amari e pericolosi tra i piccoli e tra i grandi.

UNA LAPIDE DA "NON DIMENTICARE"

Nell'ufficio oggetti smarriti di Praga, una lapide con la scritta « Non dimentichiamo » è in attesa di essere reclamata dai proprietari. Ma questi non sono i soli a dimenticare di non dimenticare. Alcune settimane fa a Belgrado c'è stato chi ha perso un cavallo. A Roma, l'anno scorso sono stati smarriti due asini, due muli, due vitelli, e 21 polli. La sbadataggine è diffusa in tutto il mondo: c'è chi perde addirittura la dentiera ed altri oggetti intimi. Nel 1971 sui treni inglesi sono stati recuperati 20 hotpants, 600 reggiseno e 21 camicette. Il primato della sbadataggine spetta agli 8 milioni di cittadini di Tokio che sempre nel 1971 hanno perduto un milione di oggetti e denaro per un miliardo e mezzo di lire.

Ecco l'ufficio degli « oggetti smarriti » a Milano.

MADRE POCO INTELLIGENTE

La Corte suprema americana ha tolto alla signora Diane McDonald i suoi due figli gemelli di 4 anni affidandoli a un istituto nella speranza che vengano presto adottati da altri genitori. Perché lo ha fatto? Lo ha fatto perché la signora Diane, risultata poco intelligente, non avrebbe potuto dar loro, secondo la Corte, affetto e assistenza.

LA VEDOVA CHE DIVENTA MASCHIO

Dopo 25 mesi di osservazioni svolte nelle acque della grande barriera dei coralli nel Pacifico, il professor D.R. Robertson, zoologo dell'università del Queensland di Brisbane, ha fatto una curiosa scoperta. Nelle famiglie dei « Labridis dimidiatus », pesciolini coloratissimi, composte da un maschio e da molte femmine, quando il maschio muore, la femmina prediletta che è anche la più forte rispetto alle compagne, assume non solo il potere sul gruppo, ma dopo una ventina di giorni diventa un maschio vero e proprio in grado di fecondare le uova delle altre femmine. Il Robertson che è riuscito a studiare ben 19 nuclei familiari di Labridi così spiega il fenomeno. Ogni femmina ha già in sé gli ormoni necessari alla trasformazione, ma finché il vero maschio e le altre femmine più potenti e più forti di lei che si sono già trasformate non sono morte essa resta femmina. Nel momento stesso in cui il maschio muore, l'organismo della femmina prediletta comincia a produrre ormoni in quantità tali da trasformare anatomicamente il suo fisico. Consentire a un solo maschio alla volta di fecondare le femmine, permette a questa famiglia di generare dei figli forti e agguerriti che si adattano bene all'ambiente in cui vivono.

I pesci Labridi: la femmina di questa specie si trasforma in maschio.

LOTTARE, NON PIANGERE INUTILMENTE

Stanchi di sentir parlare di inquinamento e di danni all'ambiente senza che niente di pratico venga fatto per porvi termine, molti ragazzi italiani hanno « dissotterrato l'ascia di guerra ». A Legnano, in Lombardia, 300 studenti hanno sfilato per le vie chiedendo concrete misure per proteggere l'Olona il fiume più inquinato d'Italia. A Milano, l'aria si fa di giorno in giorno irrespirabile. Se tutti, giovani e no, non studieranno un rimedio sarà un autentico suicidio.

Medico stregone «opera» a distanza

Uno stregone messicano riesce a guarire malati non gravi a chilometri di distanza ed è anche in grado di «operarli». Il suo sistema è estremamente semplice. Al paziente che deve togliersi, per esempio, l'appendicite, egli comunica per lettera l'ora e il giorno dell'operazione. In quell'istante preciso il malato si mette a letto e dopo pochi minuti si alza guarito. La notizia è stata confermata da medici autorevoli. Molto probabilmente si tratta di guarigioni avvenute grazie all'autosuggestione.

Nozze d'argento per Elisabetta

Il 20 novembre la regina Elisabetta II d'Inghilterra celebra le nozze d'argento col consorte Filippo di Edimburgo. Essi infatti si sposarono in quel giorno di 25 anni fa, nel 1947, quando lei aveva 21 anni e lui 26. Elisabetta è salita al trono nel febbraio del 1952 alla morte del padre Giorgio VI. Le Poste britanniche celebrano la ricorrenza emettendo una serie di francobolli commemorativi col ritratto dei due reali (nella foto sotto). Elisabetta II, una delle regine meno contestate del mondo, ha 4 figli: Carlo, erede al trono, Anna, Andrea e Edoardo.

NOTIZIE IN BREVE

Colpo traditore - Il capo della polizia di stato di Amburgo, Otto Werner Mueller, per qualche tempo non potrà sedersi. Partecipando ad una esercitazione di tiro con la pistola si è sparato un colpo sul fondo della schiena mentre stava estraendo l'arma dalla tasca posteriore.

Vittima del traffico - Ouda Suleiman, sopravvissuto a 4 conflitti e a 104 anni di vita nel deserto, è stato ucciso da un'auto in una via di Gaza.

Mare in bottiglia - May Batchelor, inglese che da 20 anni non vede il mare perché soffre a vivere all'aperto e a contatto della gente, per il suo 52° compleanno ha ricevuto in regalo una bottiglia di acqua di mare, sabbia e conchiglie.

Diamante più duro dei diamanti

Un altro colpo basso ai diamanti naturali, la cui estrazione aumenta soltanto del 3-4 per cento all'anno. Nel 1970 questa è stata di 42,4 milioni di carati (l'unità di misura che corrisponde a 200 mg), nel 1971 è stata di poco superiore. Il colpo basso proviene da un'industria statunitense che è riuscita a ricavare sinteticamente diamanti (nella foto) molto più resistenti al fuoco e molto più duri di quelli naturali e di quelli artificiali sinora prodotti.

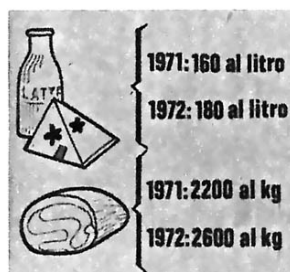
VITA DURA PER LA GENTE DEL CIRCO

La foto qui sopra mostra un gruppo di allievi della scuola per diventare clown creata dalla direzione del circo Ringling a Venice in Florida. Essi imparano a ballare, saltare, suonare, cadere e a prendere ceffoni. Per far ridere, insomma, conducono una vita molto dura, e soltanto una ventina su mille aspiranti riesce generalmente ad emergere. Ma anche per i personaggi minori del circo la vita è spesso faticosa e amara: lo dimostrano due tristi vicende della settimana scorsa. A Shreveport (USA) Mike Walker, 38 anni, che guadagnava da vivere esibendosi come uomo cannone per il suo peso di 400 chili, preso da sconforto ha tentato di morire mangiando a crepapelle. E' stato salvato. Morta è invece Larcy Pearl Washington, di 45 anni, pure di 400 chili. Per mantenere il suo peso, beveva ogni giorno enormi quantità di acqua.

KARATE = AUTOCONTROLLO

Possono rompere con la testa dieci mattonelle (nella foto in alto); una donna può mettere K.O. un uomo (a destra). A far questo sono gli esperti di karate, uno sport orientale che ha oggi molti cultori anche in Occidente. L'Italia ha 6.000 tesserati, è giunta seconda ai campionati mondiali del 1972 e i nostri atleti sono ora impegnati nei campionati nazionali a Milano. Il karate può essere pericoloso ma in gara chi lo pratica non deve mai affondare i colpi, perché questa arte è soprattutto fatta di autocontrollo e disciplina.

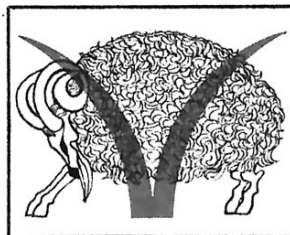
PERCHE' I PREZZI SALGONO

La nostra economia attraversa un momento difficile. Molte aziende chiudono, i disoccupati aumentano e i prezzi salgono. Lo stesso chilo di pane costava nel 1971 a Milano 240 lire, oggi costa 260 lire. Perché succede? Le cause possono essere diverse e formare una catena in cui è difficile trovare l'inizio e la fine. Secondo una regola generale, per esempio, se una merce è troppo richiesta e la quantità da vendere è scarsa, il suo prezzo sale. L'aumento può dipendere dall'avidità di

I prezzi in lire della carne e del latte a Milano.

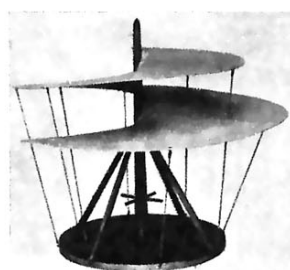
guadagno del produttore che spera di vendere la merce anche a prezzo maggiorato, proprio perché è richiesta. Ma può dipendere anche dal fatto che sono costati di più i nuovi macchinari e le materie prime necessarie per la produzione o dal fatto che il produttore ha pagato di più i lavoratori. Questi, a loro volta, avranno richiesto aumenti di stipendio o perché guadagnavano poco o perché con lo stesso salario non riuscivano più a comprare ciò che compravano prima. Così, rimbalzando da una merce all'altra, i prezzi salgono, le aziende non guadagnano e chiudono e i disoccupati continuano ad aumentare.

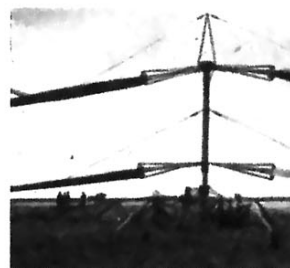
Astrologia

IL CARATTERE DELL'ARIETE

Si parla tanto di astrologia in questi giorni (e lo stesso CdR vi offre ogni settimana una pagina d'oroscopo) che abbiamo creduto utile introdurvi in questo mondo affascinante ma ancora misterioso (e non da tutti riconosciuto) in maniera più completa. A partire da questo numero, vi parleremo del carattere dei ragazzi nati sotto l'influsso dei dodici segni, in cui l'astrologia divide l'anno. Vecchia di secoli, essa potrà riservarvi delle sorprese. Certo, non tutto è così semplice e vero come si vuol far credere ma voi stessi

potrete trovare una conferma o una smentita di quanto afferma. Cominciamo dagli « arietini », cioè da coloro che sono nati dal 21 marzo al 20 aprile. Generalmente, gli arietini sono esuberanti, amano i giochi rischiosi e aggressivi e si divertono a maneggiare fiammiferi e petardi. Piace loro comandare, difendere i più deboli ma sono anche incostanti, cioè sono capaci un giorno di prendere un bel voto e un altro giorno un voto scadente soprattutto perché si sono ribellati o si sono comportati in modo indisciplinato. Difficilmente cambiano idea e sono più portati per le materie scientifiche e moderne. Non dicono bugie. Essi vanno d'accordo soprattutto con i ragazzi nati tra il 21 maggio e il 21 luglio. Se siete «arietini» provate a confrontarvi con quanto detto.

NON LI INVENTO' MA LI PERFEZIONO'

Igor Sikorsky, creatore dei moderni elicotteri, è morto a Easton (USA) all'età di 81 anni. Nato a Kiev (URSS), da ragazzo cominciò a costruire aeromodelli di bambù e stoffa. Nel 1919 emigrò negli Stati Uniti dove si dedicò dapprima al perfezionamento di aerei convenzionali e poi alla costruzione del suo primo elicottero con rotore singolo che volò il 14 settembre 1939. Non fu l'inventore di queste macchine ma ha avuto il merito di rendere funzionali l'autogiro di De La Cierva che volò a Madrid nel 1923 e l'elicottero dell'italiano Corradino D'Ascanio sperimentato a Roma nel 1930. Ecco la fotostoria degli elicotteri: da Leonardo a Sikorsky.

1488: modello di Leonardo.

1923: autogiro di La Cierva.

1930: elicottero di D'Ascanio.

1939: elicottero di Sikorsky.

MODELLISMO

A cura di C. D'AGOSTINO

LE AUTO DI IERI, OGGI E DOMANI

Quelli che presentiamo sono i modellini di auto realizzati da ditte specializzate, quali la Pocher, la Dinky Toys e la Mebetoys. Sono bolidi che hanno una storia, o che fanno parte della nostra realtà quotidiana (sia che li usiamo per i nostri week-end, sia che li vediamo correre sul filo dei 300 km/h sulle piste). In più, c'è un'auto che potremmo definire «di domani», per la sua linea avveniristica, il cui nome deriva da un riuscito film e anche da un fumetto televisivo.

LA TOURING. Questa spider a 2 posti carrozzata dalla Touring nel 1911 su telaio Alfa Romeo 8 C. è uno splendido modello della Pocher riprodotto in scala 1 : 8. E' costituito da oltre 1800 particolari realizzati in materiale diverso. Sterzo e fanaleria funzionanti, freno operante, sedili in cuoio.

LA 128 FIAT. Per la serie « Europa », dedicata alle auto più diffuse, la Mebetoys ha presentato la Fiat 128 a due porte. Le portiere si aprono. L'interno è «arredato», i sedili sono a schienali ribaltabili. La 128 è disponibile in tre colori. Il prezzo è di L. 500, basso per un modello metallico.

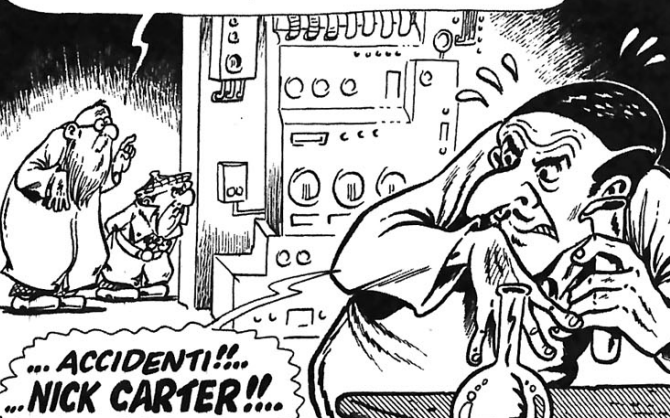
LA FERRARI. Sempre della Mebetoys, per il settore « formula uno », ecco la Ferrari 312 B 2, nel tradizionale colore rosso. E' completa in tutti i particolari, compresi stemmi e numeri. E' disponibile coi piloti « ferraristi » (che si riconoscono dai caschi) Ickx, Regazzoni, Andretti. Il prezzo del bolide è di mille lire.

LA PANTERA ROSA. La Dinky Toys vi propone questa « pantera rosa », una macchina senz'altro avveniristica che ha una ruota centrale giroscopica e un dispositivo di lancio, per farle compiere lunghe e veloci corse. Il nome le deriva dal titolo di un fortunato film e di un cartone animato.

NICK CARTER STORY
DI BONVI
LO SCIENZIATO SCOMPARSO
...CAPISCE, CARTER?.. IL NOSTRO MAGGIOR SCIENZIATO, IL CERVELLO GENIALE DEI NOSTRI LABORATORI, IL PROFESSOR KRAPOSKY, E' SCOMPARSO!.. INTROVABILE!!!
...PROPRIO MENTRE ERA ALLE SOGLIE DI UNA SCO PERTA DI IMPORTAN-ZA VITALE PER LA SICUREZZA DELLA NOSTRA NAZIONE!..
...MENTRE SU NEW YORK CALANO LE PRIME OMBRE DELLA SERA, AL-L'ISTITUTO SPERI-MENTALE DELLE RICERCHE SEGRE-TE GOVERNATIVE HA LUOGO UNA DRAMMATICA RIUNIONE...
SIGH!.
?

...TEMIAMO VIVAMENTE CHE SIA STATO RAPITO DALL'ORGANIZZAZIONE SPIONISTICA DI UNA POTENZA RIVALE, E COSTRETTO A LAVORARE PER LORO!!.
NIENTE PAURA!!. ...ENTRO DOMANI MATTINA RIAVRETE QUI IL VOSTRO PROFESSOR KRANIOSKY!
..EHM... KRAPOSKY!..

..SICURO, TESTOSKY!..
...ED ORA, BANDO ALLE CHIACCHIERE E INIZIAMO LE INDAGINI!!.

...ECCO, QUESTO E' IL LABORATORIO NEL QUALE IL PROFESSORE CONDUCEVA LE SUE RICERCHE... E QUELLO E' IL SUO ASSISTENTE, IL DOTT. KRANIETTY!..
...ACCIDENTI!!.. ...NICK CARTER!!..

E QUESTI CHI SONO? POLIZIOTTI?!.. UFFA!.. QUANTE VOLTE VI DEVO DIRE CHE IL PROF. KRAPOSKY NON E' STATO RAPITO?!?.. CON LA SUA PROVERBIALE DISTRAZIONE, SI SARA' SEMPLICEMENTE DIMENTICATO DI AV-VERTIRE CHE ANDAVA IN VACANZA, O QUALCOSA DEL GENERE!..

EHM, NOI NON LO CREDIAMO!.. SENZA ALCUN DUBBIO IL PROFESSORE E' FAMOSO PER LA SUA DISTRAZIONE E INGE-NUITA', MA NON FINO AL PUNTO DI TRALASCIARE RICERCHE IMPORTANTISSIME SENZA AVVERTIRCI!!.
1

BEH, IO VI LASCIO ALLE VOSTRE INDAGINI... MI RACCOMANDO A LEI, NICK CARTER!
ACCIDENTI AGLI SCOCCIATORI!
COME MI STA ANTIPATICO QUESTO ASSISTENTE!..
LEI, DOTT. CRAPETTI...
KRANIETTY, PREGO!..
... APPUNTO, TESTETTI, MI MOSTRI COSA STAVA FACENDO IL PROFESSORE PRIMA DELLA SUA SCOMPARSA...
OH, BEH, SEMPLICISSIMO! ECCO, VEDE QUESTO CAVO ROSSO?..
?
... LO TENGA BEN STRETTO IN QUESTA MANO... CON L'ALTRA STRINGA LA MANO DEL SUO ASSISTENTE, E COSÍ VIA FINO A FORMARE UNA CATENA...
... E LEI TENGA CON LA MANO LIBERA QUEST'ALTRO CAVO GIALLO...
IL PROFESSORE COMPIVA FORSE STUDI SUL GIROTONDO SCIENTIFICO?
?
OH, NO! ..QUESTO NON FA PARTE DELLE RICERCHE DEL PROFESSORE...
...QUESTO SERVE AD ELIMINARE I FICCANASO CON UNA SCARICA DA DIECIMILA VOLTS!!.
Z-ZAP
EYOW
ACCIDENTI, RAGAZZI! QUELL'ASSISTENTE CI HA GIOCATI!.. SE NON PORTASSIMO ABITUALMENTE SCARPE DI GOMMA ANTISCOSSA, CI AVREBBE SENZ'ALTRO CARBONIZZATI!
DICE IL SAGGIO: "QUANDO ATTENTA L'ASSISTENTE, E' IL COLPEVOLE CELTAMENTE"!..
CHE STRANI ESPERIMENTI FACEVA IL PROFESSORE!
PRESTO, RAGAZZI! IL PERFIDO CRANIOTTI E' CONVINTO DI AVERCI ELIMINATI... SEGUIAMOLO SENZA FARCI VEDERE!
MA DOVE STA ANDANDO, CAPO? CHE ABITI IN CANTINA?..
EH! EH! EH! EH! EH! EH! EH! EH!
CALMA, PATSY! SONO CONVINTO CHE TRA POCO RITROVEREMO IL PROFESSORE SCOMPARSO!

2

SEGUE ➡

AH, ECCOLA QUA, CARO KRANIETTI!.. PENSA CHE DOVRÒ STARE ANCORA MOLTO TEMPO IN QUESTO SOTTERRANEO?.. CAPISCO LE MISURE DI SICUREZZA NECESSARIE AL MIO ESPERIMENTO MA QUESTA UMIDITA' FA MALE AI MIEI REUMATISMI!..

TUTTO DIPENDE DALLA RAPIDITA' CON CUI COMPLETERA' IL PROTOTIPO DELLA BOMBA, CARO PROF. KRAPOSKY!

COSA? IL PROTOTIPO? MA E' GIA' PRONTO DA OGGI POMERIGGIO!.
AH! AH! FINALMENTE!

E ADESSO COSA FA?.. LO PORTA VIA?..
EHM! GIA'... LO DEVO CONSEGNARE AGLI AGENTI DEL SERVIZIO SEGRETO CHE LO CUSTODIRANNO DA EVENTUALI SPIE NEMICHE!..
LEI, PROFESSORE, RIMANGA QUI FINO A DOMATTINA, POI POTRA' TRANQUILLAMENTE RISALIRE NEL SUO NORMALE LABORATORIO!

FERMO LA', KRANIKOLI!.. HO SCOPERTO IL TUO DIABOLICO PIANO!.. SEI IN ARRESTO PER ATTIVITA' SPIONISTICHE E CIRCONVENZIONE DI SCIENZIATO FIDUCIOSO!..
ACH! SONO ANCORA VIVI!..
MA... COSA SUCCEDE?.. COSA SIGNIFICA TUTTO QUESTO?

SIGNIFICA, CARO PROFESSORE, CHE DA QUESTO MOMENTO LEI DIVENTA IL MIO PASSAPORTO!.. FERMI TUTTI!.
SE QUALCUNO TENTA DI FERMARMI VI DEPAUPERO DEL VOSTRO GENIO NAZIONALE!..
!

COSA FACCIAMO, CAPO?.. PROVO A SALTARGLI ADDOSSO?
ASPETTA PATSY!.. SE LO FERMIAMO PERDIAMO IL PROFESSORE, E SE LO LASCIAMO ANDARE PERDIAMO LA BOMBA!.. BISOGNA SALVARE CAPRA E CAVOLI!
QUAL E' IL CAVOLO E QUAL E' LA CAPLA?..

TEUNF TEUNF TEUNF TEUNF TEUNF TEUNF TEUNF
Z-5
LAMP LAMP LAMP
PERBACCO!.. ECCO UN DIRIGIBILE NEMICO CHE EVIDENTEMENTE ASPETTAVA TRA LE NUBI IL SEGNALE DELLA SPIA!.. STA AVVICINANDOSI!.. TENTIAMO IL TUTTO PER TUTTO!
3

ALL'ATTACCOOOO
ACH!.. COSA FATE, IDIOTI!!!.. MI SFUGGE LA BOMBA!

E' CADUTA!..
YKE!.. LA REAZIONE HA INIZIO!.. TRA QUALCHE ISTANTE L'ESPLOSIONE AVRA' LUOGO... SIAMO PERDUTI!..
TLOK

SWOMP

BEH?!.. TUTTO QUA?!
E COSA VI ASPETTAVATE DA UN PROTOTIPO??.. L'IMPORTANTE E' CHE FUNZIONI... UN GIORNO RIUSCIREMO A COSTRUIRNE UNA MOOOLTO PIU' GRANDE... EH! EH! EH!
STA ARRIVANDO LA POLIZIA, CAPO!..

...SIGNORI, ECCO QUI IL VOSTRO PROF. KRAPACCI...
KRAPOSKY, PREGO!..
... ED ECCO QUA IL RAPITORE DELLO SCIENZIATO MEDESIMO!.. SPACCIANDOSI PER ESECUTORE DI ORDINI GOVERNATIVI, COSTUI AVEVA CONVINTO IL PROFESSORE A TRASFERIRSI IN UN LABORATORIO SEGRETO DOVE POTEVA TRANQUILLAMENTE APPROPRIARSI DELLA BOMBA!..

..E POI COSTUI NON E' IL DOTT KRANIETTY, FALSO ASSISTENTE E SPIA NEMICA, BENSI' STANISLAO MULINSKY, AUTENTICA SPIA E FALSO ASSISTENTE!..
EBBENE SI', MALEDETTO CARTER!. .. HAI VINTO ANCHE QUESTA VOLTA!..

SNORT!..
...QUEL MALEDETTO MI BATTE SEMPRE!..
FANTASTICO! LEI E' UN GENIO, CARTER!..
SCIOCCHEZZE!.. SOSPETTAVO DI QUELL'ASSISTENTE FIN DA QUANDO HA TENTATO DI FULMINARMI!
DICE IL SAGGIO: TUTTO E' BENE QUEL CHE FINISCE BENE!..
...E L'ULTIMO TENGA D'OCCHIO LO SCIENZIATO!..
EH!
EH!
EH!
FINE

Le città che scottano

GERUSALEMME QUALE DOMANI?

Fare l'amore e non la guerra? Fare la guerra e non l'amore? Fare tutt'e due? Il soldato israeliano della foto grande sembra propendere per quest'ultima soluzione. E non è il solo, in Gerusalemme, a scegliere il compromesso. Da sempre la città vive sul filo sottile di cento alternative senza scegliere una strada precisa. Città santa di tre religioni, quella islamica, quella cristiana e quella ebraica, ha pagato questo privilegio con un susseguirsi di guerre, di violenze, di discriminazioni che non hanno confronto nella storia. Gerusalemme porta il peso del passaggio di ebrei, assiri, romani, bizantini, arabi, crociati, turchi, tutti impegnati a cancellare nel sangue il ricordo dei loro predecessori. Dopo vent'anni di contese è ora la capitale israeliana dove, armi alla mano, arabi e ebrei convivono « pacificamente ». Fino a quando? Questo, sinceramente, nessuno lo può dire. Non gli arabi, che per paura e per stanchezza subiscono senza accettarlo questo stato di cose. Non gli israeliani, almeno fino a quando dovranno uscire a passeggio col mitra. Non l'ONU, le cui volonterose mediazioni ci ricordano la favola della mosca cocchiera. Non, infine, le grandi potenze, pronte a tutto ma non a sacrificare i propri interessi per la pace altrui. La risposta ce la potrebbero dare i giovani se non fossero proprio loro i primi a sparare, uccidere, odiare in questa terra straziata da troppe alternative. E allora? Aspettiamo e speriamo convinti che, col tempo, anche l'odio colmerà la sua misura.

Foto di GIANNI GELMI

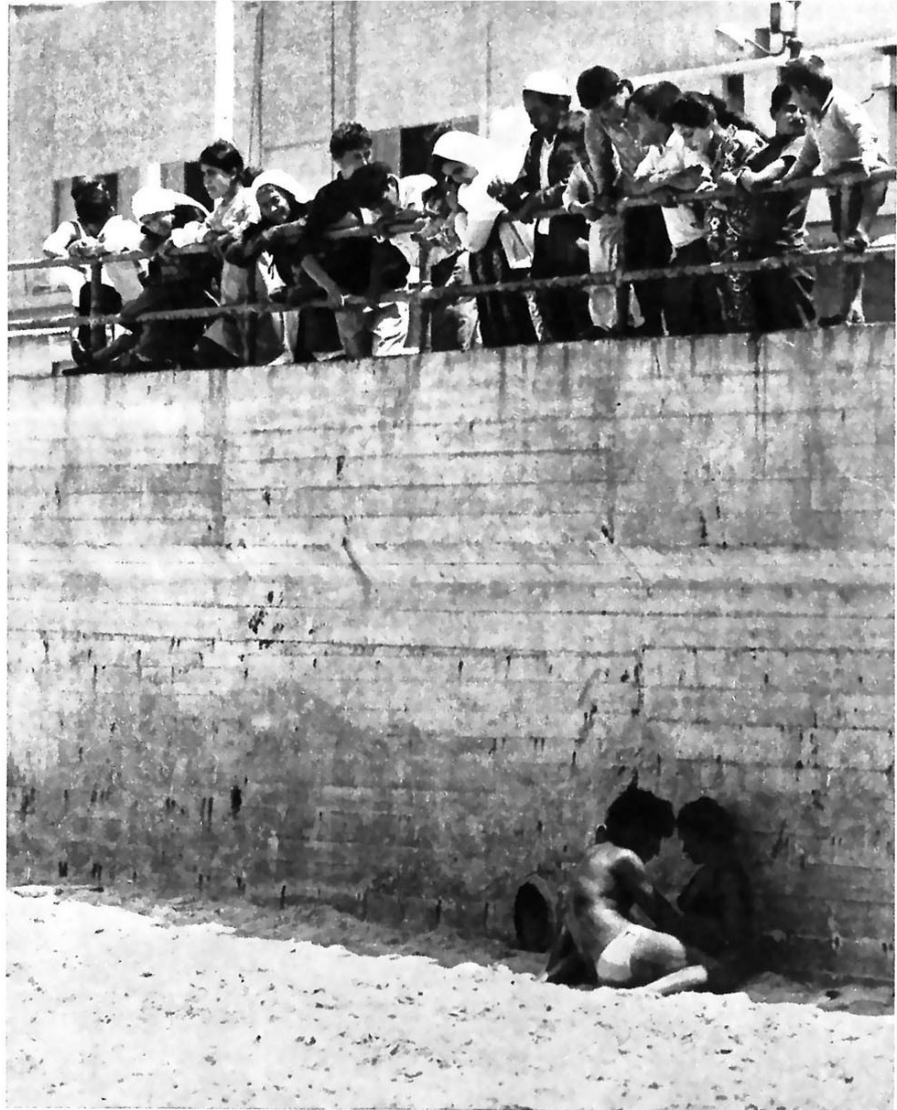



Foto in alto: per gli arabi di Gerusalemme lo spettacolo degli israeliani in costume sulla spiaggia è una curiosità che vanno a vedere appositamente. Foto sopra: lui è arabo, lei israeliana, erano fidanzati, la guerra li ha divisi ma non impedisce loro di sorridersi oltre i muri o gli steccati.

A CURA DI GIGI BOCCACINI

E VENNE FINALMENTE IL GIORNO DEL GRANDE DERBY TRA IL MILAN E L'INTER

Corso e Rivera protagonisti di tanti accesi « derby » tra l'Inter e il Milan.

S'è giocata Torino-Juventus, adesso viene di turno Milan-Inter, il calendario chiama a raccolta i tifosi della Madonnina. Mica si scherza, la rivalità tra le due opposte schiere è a fior di pelle e bisogna pur ricordare che il football, in Italia, è preso sul serio, talvolta forse ben di più di quanto in realtà non meriterebbe. Milan-Inter, dunque, ed il pronostico è incerto e gli animi, come in genere in queste vigilie, sono piuttosto tesi, siamo ancora ben lontani dai tempi degli scontri decisivi, eppure si nota tutt'intorno una cert'aria di irragionevole rabbia. D'accordo, il tifo, per essere tifo, dev'essere un tantino esagerato, impensabile è un pubblico che accetti in assoluto silenzio ogni decisione dell'arbitro o che si limiti a garbati brontolii di protesta se un giocatore della squadra avversaria commette un brutto fallo. Gli evviva si sposano agli abbasso ed è logico che sia così: l'ambiente di una partita di calcio è fragoroso, agitato, nel contrasto diretto di opposte opinioni. Ma, piano piano, si sta esagerando verso la rissa, e dalla rissa al teppismo il passo è breve. Milan-Inter a Milano, città civile per eccellenza: è troppo chiedere ai tifosi di non superare i limiti del buonsenso, restando nei confini del ragionamento?

BRACCIO DI FERRO TRA ALLENATORI

Torino-Roma: come dire Giagnoni-Helenio Herrera. Il migliore dei nuovi allenatori affronta il più celebre degli allenatori « anziani » ed affermati. Cioè: un aspirante mago tenta lo sgambetto ad un mago vero.

PERICOLOSO PERDERE...

Bologna-Atalanta e Cagliari-Fiorentina, per i rossoblù, sia quelli emiliani come quelli sardi, ecco due partite da vincere. Persino un pareggio farebbe storcere il naso, una sconfitta poi potrebbe essere la goccia che fa traboccare il vaso, che scatena una crisi. Nella foto: Fabbri.

BONINSEGNA HA RAGIONE

Gli umori del mondo del calcio sono mutevoli, Boninsegna lo scorso anno era una specie di « tabù », quest'anno invece viene considerato meno di quanto vale.
Chinaglia in Nazionale?
E chi lo dice che non sia meglio un certo Boninsegna?

CARMIGNANI: E SE FOSSI BRAVO COME ZOFF?

La Juventus viaggia diretta a Napoli, ed è trasferta scomoda, gli azzurri, ormai da qualche stagione, pur senza far fuoco e fiamme, sono diventati squadra « vera ». Meno fantasia e più realismo, meno estro e gioco più pratico, meno fronzoli e manovra più solida e più valida. Un campo scomodo, insomma, quello partenopeo, specie per una Juventus che, chissà perché, tanto o poco sempre l'ha sofferto e che domenica si presenta con lo scudetto da campione cucito sulle maglie. Sapete com'è, è sempre bello superar l'avversario, però, se l'avversario è campione d'Italia, è più bella ancora la vittoria. Napoli-Juventus nasconde tra le pieghe un motivo di polemica; nei giorni della campagna vendita-acquisti, Zoff e Carmignani si son scambiati di posto, Zoff è diventato bianconero e Carmignani si è trasferito all'ombra del Vesuvio. Nessun dubbio per Zoff che grande portiere era e grande portiere è rimasto. Per Carmignani, invece, la musica è diversa: finché è rimasto alla Juventus le sue quotazioni fluttuavano, tra qualche consenso e molte critiche; da quando è al Napoli, Carmignani è diventato bravissimo. Quale occasione migliore di quella di domenica per dimostrare che i tecnici torinesi si sono sbagliati su di lui e che, magari, quest'estate si è fatto uno scambio inutile? Napoli-Juventus all'ombra d'una polemica...

Carmignani fotografato durante un allenamento.

LA VIGNETTA DI MARINO

Altafini, dal Napoli alla Juventus: ma forse non stava meglio prima?

LA SCHEDA DI BOCCACINI

LE PARTITE DEL 19 NOVEMBRE	
Bologna-Atalanta	1
Cagliari-Fiorentina	1
Lazio-Palermo	1
Milan-Inter	2
Napoli-Juventus	1
Sampdoria-Ternana	1
Torino-Roma	X
Verona-L. R. Vicenza	1
Cesena-Varese	1
Como-Genoa	2
Perugia-Catanzaro	1
Padova-Alessandria	1
Livorno-Spezia	X

NEMMENO CON I REGALI

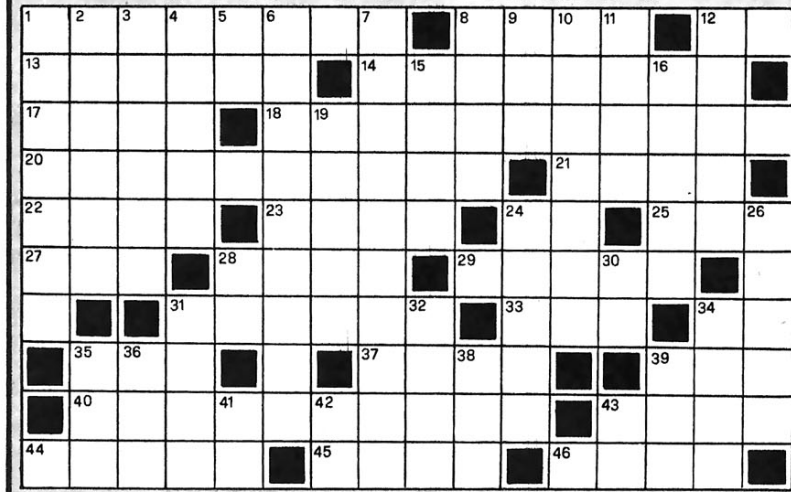
Il calcio svizzero è in crisi, cala paurosamente il numero degli spettatori. I dirigenti corrono ai ripari, ma non sanno più che cosa inventare, nemmeno la riduzione dei prezzi per i biglietti d'ingresso ha dato apprezzabili risultati. A Losanna, allora, si è pensato ad un lancio, naturalmente gratuito, di palloni tra il pubblico prima dell'inizio della partita. Bene: gli spettatori non sono aumentati di numero e tre di loro sono finiti in ospedale per colpa della rissa scoppiata alla conquista dei palloni gratis.

SCOMMESSA TUTTA D'ORO

Quanto ha reso a Merckx il record dell'ora? Nessuno lo sa con precisione, certo che i Molteni, titolari della squadra che allinea nei suoi ranghi il fuoriclasse belga, un bel regalo a Eddy l'avran pur fatto. Merckx, comunque, è tornato dal Messico con un curioso trofeo, una splendida « colt » da collezione con il calcio tutto d'oro. Appunto conquistando il record, l'ha vinta a Casola, l'italiano ex gregario di Fausto Coppi che attualmente funziona da direttore del velodromo di Città di Messico.

IL JOLLY SI DIVERTE

A cura di CARLO PERONI

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Il mese... variabile - **8.** Un tipo di salto - **12.** Congiunzione - **13.** Le foche dell'America del Sud - **14.** Aiuti - **17.** Sabbia finissima - **18.** Afflitto, mesto - **20.** Passare - **21.** La conquista dell'alpinista - **22.** Popolazione barbarica - **23.** La fine del fiume - **24.** Cagliari - **25.** Sono 10 nel mazzo da 40 - **27.** Si salvò dal diluvio - **28.** Provincia della Lombardia - **29.** Giro di perlustrazione - **31.** Sono pieni di polvere nella santabarbara - **33.** Il nome della Zoppelli - **34.** Preposizione semplice - **35.** Sorregge l'aeroplano - **37.** Lago salato - **39.** Macchie della pelle - **40.** Contrassegno - **43.** Figura solida - **44.** Soffrire (tr.) - **45.** Quantità determinata - **46.** Non la porta l'ambasciatore.

VERTICALI: 1. Bacia i vincitori - **2.** Attributo divino - **3.** Le mangiano le scimmie - **4.** Brandelli, pezzi - **5.** Prefisso verbale - **6.** Stato della materia - **7.** Ritardato nell'azione - **8.** Agro, aspro - **9.** Diedero fama a Zeno Colò - **10.** Lo sono i fiorentini - **11.** Li raccomanda l'ortopedico - **12.** Strumento musicale indiàno - **15.** Recipienti di pelle animale - **16.** Arcipelago dell'Oceania - **19.** Formano le molecole - **24.** Sorregge la... zucca - **26.** Il mare di Taranto - **28.** Famoso palazzo veneziano - **30.** Preposizione semplice - **31.** Zone militari - **32.** Giaggiolo - **34.** Il carnivoro... allegro - **35.** Il nome della Negri - **36.** Lire italiane - **38.** Il saluto di Cesare - **39.** Negazione - **41.** Nel tram - **42.** Nobil Dama - **43.** Caserta.

rebus ★ frase: 7·9

ANAGRAMMA

Quali opere di un grande autore cieco dell'antichità si celano dietro questo titolo?

ASSEDIO DI ELIA

soluzioni

CRUCIVERBA: Orizzontali: 1. Febbraio - 8. Asta - 12. Se - 13. Otarie - 14. Soccorsi - 17. Rena - 18. Rattristato - 20. Transitare - 21. Cima - 22. Unni - 23. Foce - 24. CA - 25. Ori - 27. Noè - 28. Como - 29. Ronda - 31. Barili - 33. Lia - 34. In - 35. Ala - 37. Aral - 39. Nei - 40. Distintivo - 43. Cono - 44. Patir - 45. Dose - 46. Pena. **Verticali:** 1. Fortuna - 2. Eterno - 3. Banane - 4. Brani - 5. Ri - 6. Aeriforme - 7. Ostacolato - 8. Acre - 9. Sci - 10. Toscani - 11. Arti - 12. Sitar - 15. Otri - 16. Samoa - 19. Atomi - 24. Collo - 26. Ionio - 28. Ca 30. Da - 31. Basi - 32. Iris - 34. Iena - 35. Ada - 36. Lit - 38. Ave - 39. Non - 41. Tr. - 42. ND - 43. CE.
REBUS: SIN cero DIS prezzo = Sincero disprezzo.
ANAGRAMMA: Iliade - Odissea.

Vuoi 9 numeri del CORRIERE DEI RAGAZZI senza pagarli?

Il sistema c'è e si chiama "abbonamento".
Se ti abboni al CORRIERE DEI RAGAZZI per un anno, spendi solo 8.600 lire (invece di 10.400).
Vale a dire risparmi ben 1.800 lire.
Se ti abboni, riceverai 52 numeri del CORRIERE DEI RAGAZZI pagandone solo 43.
E' un affare che capita solo una volta all'anno: compila subito il tagliando e spediscilo immediatamente!

Preghiamo i già abbonati di non servirsi di questo tagliando per il rinnovo del proprio abbonamento, ma di attendere il nostro avviso di scadenza.

DESIDERO SOTTOSCRIVERE UN ABBONAMENTO ANNUALE AL **CORRIERE DEI RAGAZZI** - L. 8.600
(NON SPEDIRE DENARO)

SCRIVERE IN STAMPATELLO

COGNOME E NOME ____________________

VIA ____________________

CAP ________ CITTÀ ____________________

Verserò l'importo relativo non appena avrò ricevuto la lettera dell'ufficio abbonamenti.

NB: il presente tagliando è valido solo per l'Italia. FIRMA DEL GENITORE ____________ Data ________

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO R 2 | 0 | 1 4 7 0 A

Incollare su una cartolina e spedire a: **CORRIERE DEI RAGAZZI** - Via Solferino, 28 - 20100 MILANO

Dal mio album segreto

MONICA VITTI

VI HO IMBROGLIATO! SONO VITTA MONICI LA MIA CONTROFIGURA

Con un nome da diva (e pensare che detesto il divismo!), coi capelli resi biondi per esigenze di fotogenia, feci l'attrice snob; io, che fin da bambina mi sentivo « pagliaccio »...

Testo di FRANCO MANOCCHIA

IERI

In questa foto ho 10 anni. Nata a Roma nel '35, mi chiamo Maria Luisa Ceciarelli.

Allieva dell'accademia d'arte drammatica, debutto in teatro in ruoli brillanti. Il primo incontro col cinema? Nel 1955 doppio la voce di Dorian Gray in « Il grido », e Antonioni mi nota.

Adolescente, con le compagne di liceo. Le mie gag (involontarie) fanno ridere anche gli insegnanti.

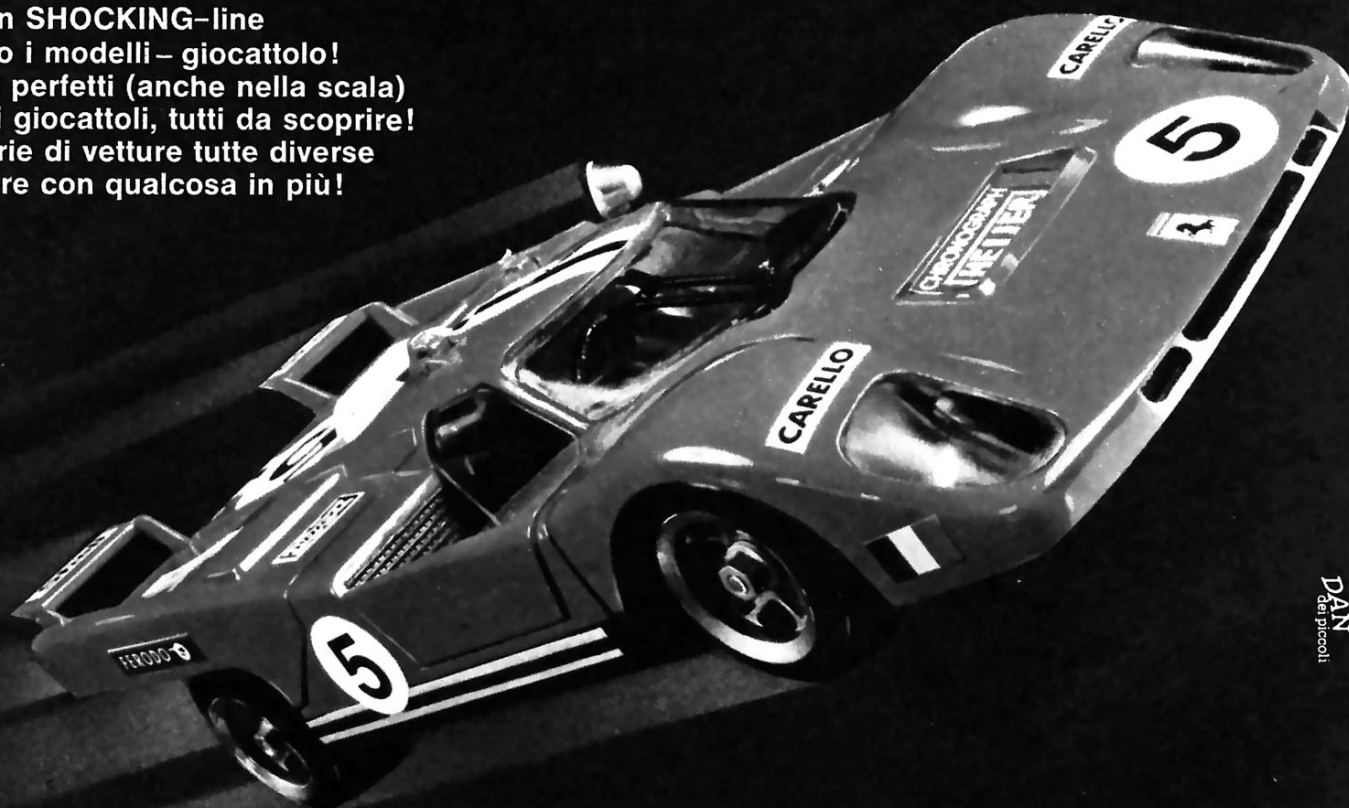
OGGI

Eccomi nel film « L'eclisse ». Poi eroina in « Modesty Blaise ». Con Sordi giro (sotto, a sinistra) « Il disco volante »; poi torno attrice a mano armata: sono « La ragazza con la pistola ».

A sinistra, dal film « Lei ». Quanto vorrei essere Charlot! Forse, un giorno, lo sarò davvero! Qui sotto, in « Ninì Tirabusciò ». Ora, voglio fare il discorso femminista. Ehi, che scherzo è questo: non mi hanno lasciato spazio!

Vi piaccio «motociclista»? Dunque, dicevo (prima che mi rubino lo spazio): sono per l' emancipazione femminile; donne di tutto il mondo, emancipiamoci! Ma, per l'amor del cielo, restiamo donne. Intese?

RAGAZZI, DA OGGI SI GIOCA SHOCKING® LINE

C'erano una volta i giocattoli...
Poi sono arrivati i modelli... i modellini...
Ora con SHOCKING-line
arrivano i modelli – giocattolo!
Modelli perfetti (anche nella scala)
ma veri giocattoli, tutti da scoprire!
Una serie di vetture tutte diverse
e sempre con qualcosa in più!

DAN dei piccoli

Ecco lo SHOCKING N. 1:
LA FERRARI 512 PROTOTIPO
scala 1:20 LECTRIC SYSTEM

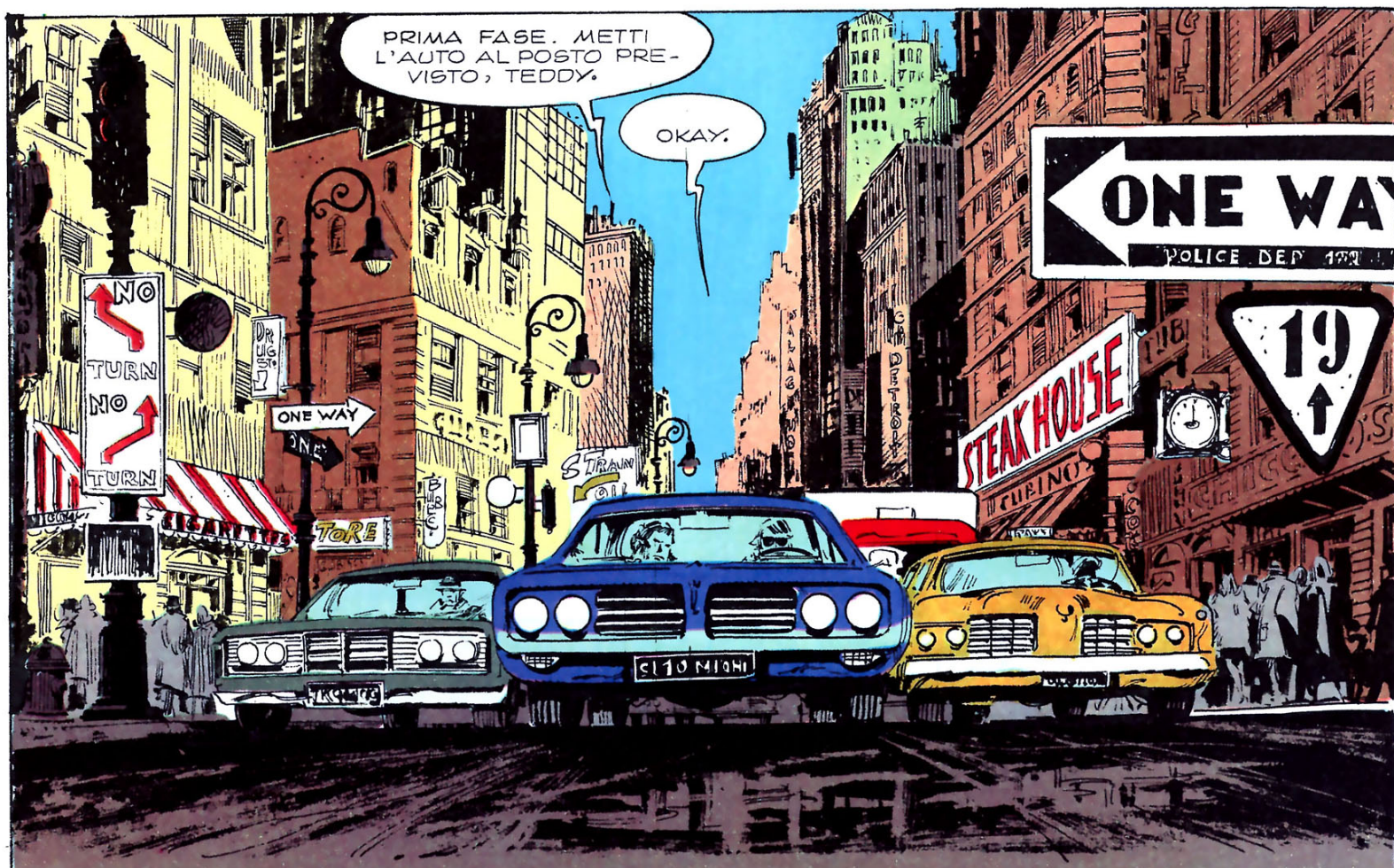
Si aprono portiere e cofano anteriore e posteriore. Si tolgono le ruote. Si smontano i pneumatici dai cerchioni.

Chiave con cui si aprono le portiere e si tolgono le ruote.

Si accendono i fari anteriori e le luci posteriori.

MADE IN ITALY BY EDISON GIOCATTOLI S.p.A.

PRIMA FASE. METTI L'AUTO AL POSTO PREVISTO, TEDDY.

OKAY.

TEDDY E WAL AVEVANO STUDIATO LA RAPINA IN TUTTI I PARTICOLARI. L'AVEVANO CALCOLATA AL SECONDO. AVEVANO CONTATO I PASSI DA PERCORRERE. AVEVANO TENUTO CONTO DI TUTTO... FUORCHE' DEL DESTINO. NON POTEVANO CERTO PREVEDERE COSA PUO' CAPITARE QUANDO...

IL DESTINO SI DIVERTE

Testo di E. VENTURA Disegni di CUBBINO

QUESTO FATTO E' REALMENTE ACCADUTO A CLEVELAND IL 4 OTTOBRE 1970

SEGUE

LA CHIUDO NELLA RETROBOTTEGA.
E STRAPPA IL TELEFONO.' IO PENSO ALLA ROBA.

TEDDY AVEVA CINQUE MINUTI ESATTI PER RIEMPIRE DI GIOIELLI LA BORSA CHE S'ERA PORTATA APPRESSO...

FATTO. E' SOTTO CHOC, COME PREVISTO. NON IMPIEGHERA' MENO DI 10 MINUTI PER RIPRENDERSI E DARE L'ALLARME.
ANDIAMO. RICORDA: PASSO NORMALE.

TUTTO BENE. ORA, SENZA FRETTA, VIA VERSO IL CENTRO.
LASCIA FARE.

MA...
CHE SUCCEDE?
NON CAPISCO... NON PARTE...
...RRRRRR...

DAGLI L'ANTICIPO, NO?
GLIELO DO, NON VEDI?
RRRR

E IN QUEL MOMENTO...
AIUTO!... AI LADRI!... RAPINA! AIUTO!

LA VECCHIA! MA COME MAI E' USCITA COSI' PRESTO?
WAL... MEGLIO ANDARE A PIEDI.
RRRR...RRRR...RRRR...

...RAPINA!... ERANO DUE ...PRENDETELI!...
NON CORRIAMO... ANDIAMO COME SE NULLA FOSSE.

MA...
ECCOLI!... SONO LORO! SONO QUEI DUE!...
VIA, TEDDY!...

ORA LI FERMO IO... BASTERA' SPARARE A TERRA...

CLIK! CLIK
UN ACCIDENTE!... E' INCEPPATA!
DI QUI, PER IL VICOLO!

ATTRAVERSO UN VICOLO, WAL E TEDDY SBUCANO IN UN VIALE ALBERATO DOVE SONO PARCHEGGIATE NUMEROSE MACCHINE...
PRESTO... QUELLA MACCHINA!

FUORI DAI PIEDI, AMICO! VIA!
OH!... NON SPARATE...

PRESTO! TRA UN PO' SARANNO QUI!...
DANNAZIONE!
CHE C'E'?
S'E' PORTATO VIA LE CHIAVI!

GLI INSEGUITORI GIUNGONO FRATTANTO NEL VIALE... E SI ODE GIA' IL SUONO D'UNA SIRENA...
AAAAAAAHH

WAL E TEDDY CAMMINANDO DIETRO LA FILA DELLE MACCHINE...
NON POSSONO VEDERCI...
GUARDA... C'E' UNA SPIDER CHE FA PER NOI...

FUORI DI QUI, BIONDA!
AH!

ECCOLI!

VIA!...
ROOARRR

RIPRENDIAMO IL PIANO ORIGINALE.
ALLA PERFEZIONE.

SEGUE

NELLA CORRENTE DEL GRANDE TRAFFICO, CHI PUO' TROVARLI PIU'?..
SEMAFORO ROSSO. FERMATI. NON PERDERE LA CALMA.
E CHI LA PERDE?
VERDE. VA'!...
MA... UN ACCIDENTE!... MA S'E' SPENTO IL MOTORE!...
COSA?!
LA BENZINA... SIAMO RIMASTI SENZA BENZINA!...
EHI, VOI DUE! MUOVERSI, MUOVERSI! CHE FATE LI'?
E'... E' UN GUASTO, AGENTE... SIAMO DOLENTI, MA...
SI', SI'... SPINGETE LA MACCHINA ACCANTO AL MARCIAPIEDE, PRESTO! NON VEDETE CHE BLOCCATE IL TRAFFICO?
BOING! BOING!
WAL...
STA' CALMO E SPINGI... NON PERDERE LA TESTA. COME PUO' AVERE DEI SOSPETTI?..
ECCO FATTO... ORA TELEFONIAMO SUBITO AL SOCCORSO STRADALE...
SI', MA FATE PRESTO, O VI DO UNA MULTA!
SUBITO... PRENDO LA BORSA... E CORRIAMO...
...QUESTIONE DI POCHI MINUTI...
...E SIAMO DI RIT... AH!
PERBACCO... NON SO COSA STIA SUCCEDENDO, MA... SU LE ZAMPE!
E'... E' LA SCALOGNA NERA, ECCO COS'E'...
COSA SUCCEDE? E'... E'... IL DESTINO CHE SI DIVERTE
FINE

Solo i tintin-agers hanno "la bici-radio".

nuovo concorso: centinaia di bici-radio, mille radio e più di un milione di altri premi

Vinci anche tu una delle favolose bici-radio dei Tin Tin-agers! I famosissimi "choppers" con una radio vera. Una radio tutta nuova che solo i Tin Tin-agers hanno. Creata apposta con un sistema di molleggio "a prova di fuoristrada". Per accompagnarti, a tutto volume, nelle tue piú spensierate acrobazie.

tintin, il "fuoripasto" ALEMAGNA

AUT. MIN. CONC.

LA PIETRA PULSANTE

ROMANZO DI MINO MILANI - DISEGNI DI D'ACHILLE

Era una cosa. Qualsiasi cosa è una cosa...

...non seppi più come. Le pietre piantate nel terreno erano di roccia porosa, come trattata dal fuoco; e sembrava che una formidabile ventata di fuoco fosse passata su quel luogo, rendendolo fulmineamente così, immobile, irreale, più di quanto siano immobili ed irreali dei macigni e un pavimento di roccia, sul quale era tracciato un lungo solco... era come se sul pianoro fosse passato un gigantesco aratro, che avesse tracciato la sua ferita...

— Un milione di dollari.

E su queste mie ultime parole si fece uno strano silenzio. Tutti si guardarono l'un l'altro stupefatti. Passò una luce smarrita perfino negli occhi dell'ingegner Finckle, lui così sperduto con la testa fra le nuvole. Hanno un bel dire, gli scienziati e i politici, che il denaro perde di valore ogni giorno di più; e hanno un bel parlare contro il denaro, i contestatori di questa nostra civiltà dei consumi! Metteteli seduti a terra, la schiena contro una mezza dozzina di casse, una delle quali è piena di tritolo, un'altra piena di dollari... e penseranno, tutti, a indovinare qual è quest'ultima. Non c'è niente di male, in fondo. E' un errore disprezzare quelli che si lasciano abbagliare dal denaro. Serve a fare un mucchio di cose, anche molto belle. Uno scrittore italiano, un bel po' di secoli fa, disse che il denaro è una cosa talmente potente, da riuscire addirittura a far arrivare i morti in paradiso... Se sia vero, non lo so: ma certo, l'idea di quel milione di dollari riuscì a far dimenticare, in quel momento, il purgatorio.

— Un... accidente! — mormorò Geo. Geo era biondo e paffuto; aveva il naso e le gote piene di efelidi, e questo, malgrado i suoi anni, gli conferiva un'aria da bamboccio. Ripeté, proprio da bamboccio: — Un accidente!

— Un milione di dollari! — fece Deg; strinse le labbra, fece a lungo segno di sì; e mi guardò: — Una bella sommetta, eh?

Non gli risposi; e Finckle taceva guardandosi la punta dei piedi. Ma Evans non aveva staccato gli occhi da me. Aveva quel suo sguardo lucente di avidità e forse anche di malignità. Chiese adagio:

— D'accordo. Che si fa, allora?

— Niente. Si resta qui buoni ad aspettare i tupamaros.

— Ma siete pazzo? — sussurrò intensamente lui — C'è una fortuna a portata di mano, e volete... lasciarla perdere?

— E' una fortuna, d'accordo. Ma la vita vale di più. Miss Astrud non ci penserebbe molto a piazzarvi una pallottola nel ventre, Evans.

— Sciocchezze! Siamo in quattro. Può ferire uno di noi, forse; ma se le saltiamo addosso tutti insieme... — non proseguì. Sentivo il respiro un poco affannoso di Geo.

— E poi? Che volete fare? Quand'anche riuscissimo a disarmarla?...

Venne la voce sommessa e un po' allarmata di Deg:

— Attenzione. Stanno arrivando.

Sylvia era scesa in quel momento dall'aereo; Astrud, dal portello, gettò a terra, verso di lei, alcune coperte di lana. Poi scese a sua volta, e venne verso di noi barcollando sotto il peso d'un tascapane pieno di scatolame che s'era messo a tracolla:

— C'è da coprirsi e da mangiare — disse; si fermò a dieci passi da noi, passò il tascapane a Sylvia che lo depose quasi subito e che, poi, porse a ognuno una coperta. Sylvia sembrava più calma, aveva ripreso colore ed era di nuovo bella come il sole.

Nessuno guardò le scatole che rotola-

rono fuori dal tascapane; Finckle, assorto, s'avvolse nella sua coperta; e lo stesso fecero, con molta serietà, Deg e Geo.

IL PERMESSO DI CAMMINARE

E vi fu mezz'ora di quel silenzio e di quella immobilità innaturali. Il giorno sembrava riluttante a crescere: la luce s' era fatta più opaca. Astrud s'era seduta davanti a noi, con una coperta sulle spalle. Sembrava che il suo sguardo fosse perduto chissà dove... ma no. Era ben fisso su di noi. Quando Deg cominciò ad agitarsi sotto la coperta, ella volse su di lui i suoi occhi azzurri e bellissimi e minacciosi:

— Che state facendo, voi?

— Cerco un fazzoletto! — replicò indispettito Deg — Avrò diritto a soffiarmi il naso, no? Cosa credete, che abbia in tasca una pistola? Se l'avessi, potete stare certa che...

— Deg, per favore — cercai di dirgli. Lui seguitò, senza badare a me; — ... sono un fotografo, io. Mi guadagno la vita lavorando, e non me ne vado attorno a dirottare aerei e a...

— Basta! — esclamò Astrud. Le feci eco: — Basta, Deg! — e il ragazzo si soffiò rumorosamente il naso, seguitando poi a brontolare tra i denti. Guardai Astrud. Le dissi:

— Pensate davvero di andare avanti così fino all'arrivo dei vostri amici?

Sostenne il mio sguardo e non disse nulla. Continuai: — Pensate di tenerci qui immobili? Credete di farcela? Via! Siete troppo intelligente per non sapere che una pistola non può fare miracoli!

— Provate a muovervi, signor Cooper — rispose, con un sorriso mal riuscito, e abbassando insieme la pistola.

— Potremmo muoverci tutti insieme. Non credo che siate la pistola più rapida del West, Astrud. Forse colpireste me, o Geo, o Deg, o Evans... ma non tutti e quattro. Uno di noi riuscirebbe quasi certamente a mettervi le zampe attorno al collo, e allora... — m'interruppi e parlando più lentamente sferrai la mia botta: — allora, i vostri amici tupamaros vi riterrebbero responsabile della perdita di un milione di dollari. Un po' imbarazzante, vero?

L'avevo colpita in pieno. Non s'aspettava le mie parole, e trasalì, e una smorfia le alterò il viso, le storse la bocca; se ne rese conto, cercò di rimediare, non ci riuscì: e fu così, con le labbra distorte, che balbettò: — C... cosa?... Dollari? Ma... siete impazzito?... Di cosa... di cosa state parlando?...

— Impazzita siete voi, se credete di riuscire nella commedia! Via, Astrud, l' avete detto voi che siete una tupamaro! Perché non giochiamo a carte scoperte?

— Tacete!

— Perché? Non sto proponendovi di dividere il malloppo. Quello che voglio proporvi, è solo un accordo di... di coesistenza pacifica.

— Tacete! — ripeté lei, e levò la pistola verso di me. Sbuffai e non dissi più nulla, e m'avvolsi in silenzio nella coperta. Il cielo era ancora coperto di bruma bianca e fiocamente luminosa. Sembrava che al di là delle nubi vi fosse accesa la luna, e non il sole.

E così passò un'altra irreale mezz'ora. E io dissi:

— A meno che non abbiate deciso di ucciderci tutti, uno dopo l'altro, non potete continuare così, Astrud.

Nessuna risposta. Continuai: — Io non ho speciali simpatie per i tupamaros. Disapprovo i loro metodi, e vorrei davvero che li cambiassero. Però non me la sento di fargli la guerra. Quindi non faccio la guerra nemmeno a voi, Astrud.

Ancora silenzio. Tre, quattro minuti di silenzio.

Quegli occhi azzurri cercarono i miei: — Cosa proponete, dunque?

— Un accordo. Quello che è fatto è fatto, e non parliamone più. Se vi do la mia parola d'onore che non tenterò di far nulla contro di voi... siete disposta a lasciarmi libero? Libero, voglio dire, di andarmene attorno per questo maledetto luogo. Odio star fermo. Non è necessario che vi prometta di non scappare, vero?

Astrud non rispose subito. Continuò a guardarmi riflettendo. Poi disse pensosamente: — No. Non posso fidarmi di voi tutti. Siete in troppi. Potrei mettervi le... — s'interruppe, parve riflettere, come per fare una scelta. La fece. Disse: — No, no... niente di questo... Posso permettere — soggiunse alzando la voce — che vi alziate e che passeggiate su e giù... purché sempre sotto i miei occhi. In tre, sia chiaro. Solo in tre, a turno. Gli altri resteranno lì, dove siete, vicino alle casse... — Parlando Astrud si alzò, si passò la pistola nella sinistra, trasse di tasca il suo segnalatore elettronico e ce lo mostrò: — Una mossa falsa, e giro la levetta.

— Non ci saranno mosse false — la rassicurai. Fece qualche passo all'indietro verso l'aereo: — Accetto. Datemi la vostra parola che non farete niente contro di me. Quello che accadrà, se mentite... lo sapete.

Dopo un po' d'esitazione, Deg brontolò: — Parola d'onore!

— Sì, d'accordo — fece Geo, di malumore. Promisi. Promise Evans, con prontezza. Finckle scosse la testa: — Non farò nulla contro di voi, Astrud, ma... — sospirò — ma dovrete... permettermi...

Un lampo in quegli occhi azzurri. Finckle riprese: — ...io resterò sempre accanto alle casse, non ho voglia di sgranchirmi le gambe, io... ma mi dovrete permettere di tirar fuori dalle casse il mio apparecchio e di controllarlo... voi sapete, Astrud, come è delicato!...

— L'apparecchio era imballato perfettamente, ingegnere. Non può essergli accaduto nulla. — La voce di Astrud era molto fredda.

— Sì, è quello che spero... ma, sapete, potrebbe essere accaduto... e se una valvola a mercurio dovesse vuotarsi... voi sapete cosa... — Finckle allargò le braccia, in un gesto desolato — cosa...

Astrud non rispose e continuò ad arretrare verso l'aereo. Disse infine: — D'accordo. L'apparecchio è nelle due casse segnate con la x. Montatelo pure, ingegnere... — rapida, salì sull'aereo: — E voi potete muovere le vostre gambe anchilosate, signor Cooper... non però insieme con tutti e due i vostri amici... va' tu con lui, Evans.

Evans fu svelto ad alzarsi: — Ma certo, Astrud. Come sei gentile!

Ella serrò le mascelle, ed entrò nell' aereo e non la vedemmo più. Era stata davvero molto abile. Di là, al riparo dal vento e dal freddo, avrebbe potuto tenerci tranquillamente d'occhio; o tranquillamente non badare più a noi. Noi ora non potevamo vederla più. Dovevamo solamente temerla.

IL RISCATTO DALLA MISERIA

Deg, Evans ed io camminammo un poco, tenendoci al di qui della nera linea delle pietre, e ben in vista dell'aereo. Fu una sensazione strana, quella, come un ritrovare le nostre gambe, i nostri piedi. Il luogo ove ci trovavamo non mi parve più così disperatamente ostile.

Ma era d'una tristezza infinita, con quella assoluta mancanza di colore, con l'immobilità geometrica di quei macigni, il loro significato troppo remoto e misterioso, per noi... Mi sarebbe piaciuto, ora, visitare il pianoro tutto intero; e forse anche arrampicarmi sulla cima ventosa di quella montagna. Lo squallore ha un suo fascino. E in quel silenzio, in quell' angolo pietrificato di mondo, era come... come se...

— Un posto maledettamente strano — mormorò Deg.

... non seppi più come. Le pietre piantate nel terreno erano di roccia porosa, come trattata al fuoco; e sembrava che una formidabile ventata di fuoco fosse passata su quel luogo, rendendolo fulmineamente così, immobile irreale più di quanto non siano immobili ed irreali dei macigni e un pavimento di roccia. Sul quale — e me ne accorsi solo allora — era come tracciato un lungo solco. Non era la solita crepa di roccia: era come se sul pianoro fosse passato un gigantesco aratro, che avesse tracciato la sua ferita i cui bordi, nei secoli, o nei millenni, erano stati smussati, arrotondati dall'azione del vento, della pioggia, della neve... Seguii con lo sguardo quel solco. Cominciava sul ciglio del pianoro, e finiva smarrendosi, poi, nel caos di quelle pietre nere.

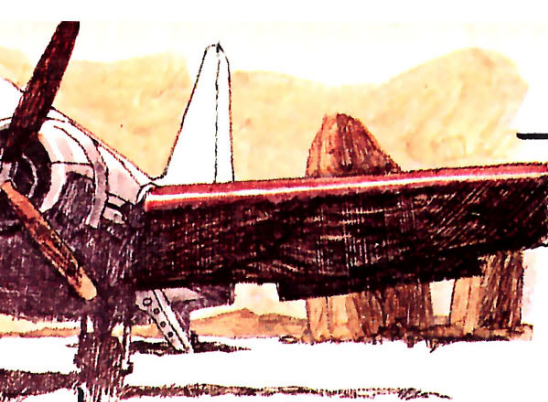
— Cosa guardate? — mi domandò nervosamente Evans.

— Quel segno.

— Ah... già. Si direbbe che... che l'abbia tracciato qualcosa, no? Una macchina, per esempio... — ridacchiò: — un carro armato... un missile che anziché volare sia strisciato sulla terra... al diavolo, che volete che m'importi di questo posto, quando in una di quelle casse ci sono mucchi di dollari? — Poiché non lo guardavo, venne davanti a me: — E allora? Siete stato abbastanza abile, signor Cooper.

— Abile?

— Sì, a sganciarvi da quella cassa di tritolo... — sorrise, con una strana aria d'intesa e di segreto — che intenzioni avete, ora?

Continua a pag. 50

LA PIETRA PULSANTE

Segue da pag. 49

— Ve l'ho detto. Starò qui ad aspettare che vengano i tupamaros.

— Signor Cooper — intervenne Deg, che non aveva smesso di guardarsi attorno: — Ne abbiamo visti di posti strani, eh?, però maledettamente strano come questo, mai... Io non ho mai visto un posto dove sia scoppiata una bomba atomica, ma credo che non debba essere molto diverso da questo...

Un rapido, brevissimo squillo dei campanelli d'allarme. Ne fui sorpreso. Guardai Deg: — Già. Io ho visto quei posti... e sì, Deg, non sono molto diversi da questo... come se il fuoco...

Evans m'agguantò per un braccio:

— Sentite, Cooper — disse — v'avverto che non sono disposto a lasciarmi prendere in giro. Non riuscirete a incantarmi parlando del panorama... — accennò col pollice — parliamo di quel milione di dollari, invece. Avanti. Qual è il vostro piano?

La luce che gli si era accesa negli occhi scuri, ardeva ancora. E con più forza, mi parve. Risposi: — Non ho alcun piano. Se credete che io abbia cercato di ingannare Astrud, sbagliate. Non farò nulla contro di lei. Non sono un poliziotto, io. E nemmeno un rampollo di quelle grandi famiglie sudamericane che ce l' hanno a morte con i tupamaros.

— Ma che v'importa della politica? C'è un milione di dollari, là!

— Già. Del signor McKey.

Corrugò la fronte: — Cosa? — mormorò — No. Siete fuori strada. Non gli appartengono più. Con quel milione — seguitò Evans — s'è comprata la vita di suo figlio, e quindi l'ha speso. Se vi comprate una cravatta e spendete cinque dollari, signor Cooper, quei cinque dollari non vi appartengono più, quindi...

Provavo un infinito senso di noia. Non m'era mai capitato di trovarmi, come nelle avventure d'una volta, nelle vicinanze di un tesoro: avevo immaginato che fosse abbastanza divertente e m'accorgevo, invece, che era maledettamente noioso. Nulla è più noioso d'un uomo avido di denaro. Dissi, con il tono di chi vuol concludere:

— Quindi, quel milione è dei tupamaros che se lo sono guadagnato.

Ancora la sua mano attorno al mio braccio: — Eh... credete che sia così?... I tupamaros?... Vi mettete con loro, adesso? Volete... — la voce gli si strozzò in gola; un po' a fatica riprese: — Volete contribuire alla... rivoluzione in Sud America? Voi, che appartenete a un giornale che... che ha sempre difeso il... il sistema, e...

— Evans, per l'amor di Dio! Io non posso far nulla per la rivoluzione sudamericana o contro la rivoluzione sudamericana! Lasciate andare il mio braccio, per favore.

Obbedì. Fece qualche passo indietro. E poi, d'un tratto, sorrise:

— D'accordo. Sappiate, allora che... che anche io sono un tupamaro. Sicuro. Sapete come sono cresciuto? In miseria. Mia madre è morta di cancro in una corsia, mio padre è morto ubriaco in una prigione. Mia sorella, non lo so nemmeno che fine abbia fatto e in quanto a mio fratello John... — ora la voce di Evans tremava — lui... è tornato dal Vietnam pieno di droga e... credo che sia in un carcere, ora... bene. Sono cresciuto povero, e... respinto da tutti. Capite?... e quindi, come quel denaro serve ai tupamaros per riscattare dalla miseria i brasiliani, o gli argentini... esso serve a me per... per riscattare dalla miseria me stesso... McKey l'avrà rubato con gli affari. I tupamaros l'hanno rubato con la violenza, io... io...

— Martin!

Deg gridò questa parola; mi girai di scatto verso di lui. Non mi ero nemmeno accorto che s'era allontanato. Eccolo, a una trentina di passi. S'era chinato, guardava qualcosa accanto a una di quelle pietre. Mi guardò, facendo un cenno: — Martin!... Venite! Venite!...

M'affrettai da lui: — Che diavolo c'è Deg? — chiesi; e lui indicò qualcosa a terra: — Guardate!

I campanelli d'allarme suonarono tutti insieme nella mia testa.

UNA COSA O UN NIENTE

Era una cosa.

Di questo, almeno, potevo essere certo. Qualsiasi cosa è una cosa.

— Cos'è, Martin?

Mi chinai anch'io a guardare, e i campanelli s'erano zittiti. Quella piccola cosa riluceva fiocamente tra il terreno e la pietra, probabilmente in una ruga dalla quale, sembrava, il vento non era stato capace di muoverla. Era... difficile dirlo. Una vite, forse, che insieme era un bullone e una sfera e un cuneo... e altre cose ancora. Non avevo mai veduta una forma come quella. Mai immaginato una forma simile. Non riuscii ad immaginare a cosa potesse servire. La guardai meglio. Sembrava translucida. Deg chiese ancora: — Ma cos'è, secondo voi?

Allungai la mano, Deg esclamò: — Attento! — e io cercai di prendere quella piccola cosa, ma... non riuscii a muoverla subito. Non era in un buco o in una ruga. Era così pesante, che il vento non era mai riuscito a spostarla.

— Ma... ma...

— Zitto, Deg. Ora la prendo... — la presi. Non era più grossa d'una caramella. Ma non pesava meno d'un chilo. Mi sentii invadere da uno strano senso di mistero e di impotenza. Una cosa. Già. Ma se non capite la sua funzione, la sua utilità, la sua composizione, il suo motivo... rimane sempre una cosa? O non è... un niente?

— Da dove sarà venuta, qui? — domandò Deg, guardando affascinato la cosa nella mia mano.

— Dal cielo... da dove, se no? — risposi; e a tratti i campanelli suonavano, come a mantenermi in allarme — Caduta forse da un aereo in volo... staccata, forse, dal nostro stesso aereo... — tacqui. Qualcosa mi diceva che non era così. Evans ci aveva raggiunto:

— Cos'è? — fece con un'occhiata. Corrugò la fronte: — Che diavolo è? — aggiunse, mentre alzavo la palma, a mostrargli quella cosa. La studiò con una smorfia: — Date qua... accidenti, come pesa!... di che razza di metallo è fatta? — mi guardò: — Eh? Di che metallo è fatta?

— Se non lo sapete voi, che con le macchine ci lavorate, Evans...

— No, non lo so... — mi restituì quella cosa — e non me ne importa. Cooper — riprese, seguendo la sua ossessione — non sarà tanto facile togliermi di mezzo.

— D'accordo, Evans. Nessuno cercherà di togliervi di mezzo.

— Ma allora, voi...

Giunse in quel momento un richiamo dell'ingegner Finckle:

— Evans!... Volete venire qui?

— Dannazione! — fece il giovanotto tra i denti. Guardò Deg, poi me. Gli dissi: — Andate. Ne avremo, di tempo, per parlare!...

Un'ultima occhiata; e s'avviò verso la grande pietra, contro la quale stavano le casse, e dove Finckle, aiutato da Geo e da Sylvia, stava montando il suo apparecchio. Misi quella cosa in tasca e con Deg seguii Evans. L'aereo stava là immobile ed enigmatico. Forse in quel momento Astrud ci guardava.

NON SOLO IL DENARO

Finckle aveva tratto dalle casse qualcosa di fragile e di elegante: anch'esse cose, sì, ma di cui comprendevo o immaginavo il senso. Lunghi supporti, piccole scatole dense di meccanismi, una sorta di microfono, fili sottilissimi come capelli metallici, gambe snodabili. Acciaio e plastica e altre cose di cui mi rendevo conto: il suo tesoro, la sua invenzione. Provai per lui una sorta di tenerezza, quando mi guardò, illuminandosi in volto come un bambino:

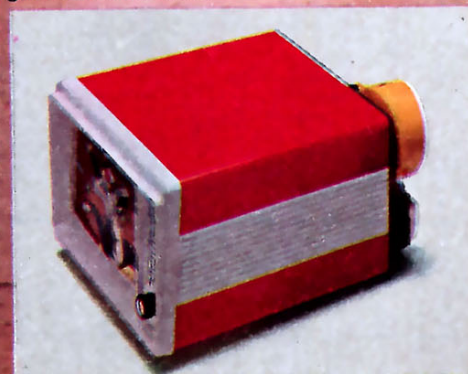
— Sembra intatto, signor Cooper... ora lo monterò... sì, sì. Intatto.

Pensai che, per fortuna, non è soltanto il denaro che fa dimenticare il purgatorio...

3 - continua

e tu ce l'hai il 3º canale?

Il tuo 3º canale si chiama CINEVISOR a colori. Tutto automatico

Il Cinevisor è il tuo 3° canale.
La vecchia T.V. in bianco e nero lasciala ai grandi.
Adesso c'è la tua, AUTOMATICA e a COLORI: è il Cinevisor.
La novità si chiama «caricatore continuo»: tu accendi il Cinevisor e ti siedi. Puoi rivederti il tuo spettacolo a colori tutte le volte che vuoi, senza mai alzarti. Fa tutto da solo.
A cambiare programma ci metti un attimo. E se poi una scena ti piace c'è lo «stop motion»: tac, e fermi qualunque immagine sullo schermo.

Intona il Cinevisor al colore della tua stanza: sceglilo blu, giallo, verde e arancio.
Pellicola da 8 mm. e Super 8, a colori e in bianco e nero.
Motore elettrico, a pile.
Mai visto un 3° canale automatico, a colori e con il nuovissimo «caricatore continuo» a sole 6.500 lire. E ti regala anche un film a colori.
E tanti altri li troverai dal tuo negoziante, tutti nei nuovissimi "caricatori continui" della MUPI.

Il mondo delle immagini comincia con un proiettore MUPI

NOME

COGNOME

ETÀ

VIA

CAP.

CITTÀ

Buono per ritirare il fascicolo
"Avventure di viaggio di una 126"

126: la più giovane delle piccole Fiat

Questo disegno fa parte del divertente fascicolo di 32 pagine "**Avventure di viaggio di una 126**". Ne vorreste uno in regalo? Compilate questo tagliando e portatelo al più vicino Concessionario Fiat che ve lo offrirà. Arrivederci.
Scopri il contadino col berretto rosso

Sono tutta simpatia
le minuscole ceramiche dipinte.
Anatre o colombelle
o uccelli esotici: che importa?
Sono belle, e basta.

CONTRO LO SMOG I COLORI DEL MESSICO

Fanno allegria nel grigiore
delle città oppresse dallo smog,
e suggeriscono alla fantasia le immagini
fresche e semplici della natura,
del lavoro artigianale
pieno di inventiva perché
non condizionato dalla catena di montaggio.

A cura di JOSE' PELLEGRINI - Disegni di STEFANIA GUIDOTTI

Montezuma, o Giolli? Portafortuna di certo. Basta una qualsiasi cordicella per legare al collo un ciondolo così simpatico e originale.

La scatoletta messicana è l'oggetto-idea per il regalo all'amica più raffinata, per colpire la fantasia di « lui » con un pensiero diverso e forse « romantico fuori moda ». Perfetto per una sorella che va sposa e voi volete per lei una cosa insolita ma che costi poco...

QUESTO « MESSICO » LO POTETE FARE VOI!

Comperate un chilo di lana di pecora grezza (si trova più facilmente ai mercatini) e fatevi da voi in quattro e quattr'otto il maglione più « in » di questo inverno, un « Messico » che sta facendo furore a Parigi. Lavorate un alto bordo a punto costa (due diritti e due rovesci). Il resto del maglione è a bordi alternati: venti ferri a maglia legaccio (tutto diritto), dieci ferri a maglia rasata (un ferro diritto, uno rovescio).

BELLISSIMI SOGNI PROIBITI

esti sono i veri
glioni che hanno
to parlare
Messicomania.
no la nuova
risa dei giovani.
po' cara, per ora.

CHI HA DETTO CHE IL PONCHO NON VA PIÙ?

Mentiva, questo è certo! nfatti l'inverno 1972-73 segna anche il grande ritorno del poncho. Messicano questo in tutto: nel disegno, nei colori, nel tipo di lana, grezza e morbida al tempo stesso. Portatelo sui pantaloni ampi, su quelli aderenti con gli stivaletti. Portatelo come e quando volete, perché è pratico, caldo, comodo, giovane e bello come voi!

E per finire in bellezza, il braccialetto inciso con scene riprese dagli antichi bassorilievi aztechi. Una nota colta non guasta mai! Che ne dite?

PONY
L'AMICA AMERICANA

CIAO KARIN... COME E' ANDATA A BIOLOGIA?

SPLENDIDAMENTE!

BALLO DEGLI STUDENTI
PENSO CHE SARÀ DIVERTENTE!
SÌ!

CON CHI CI ANDRAI, PONY?
NON LO SO!

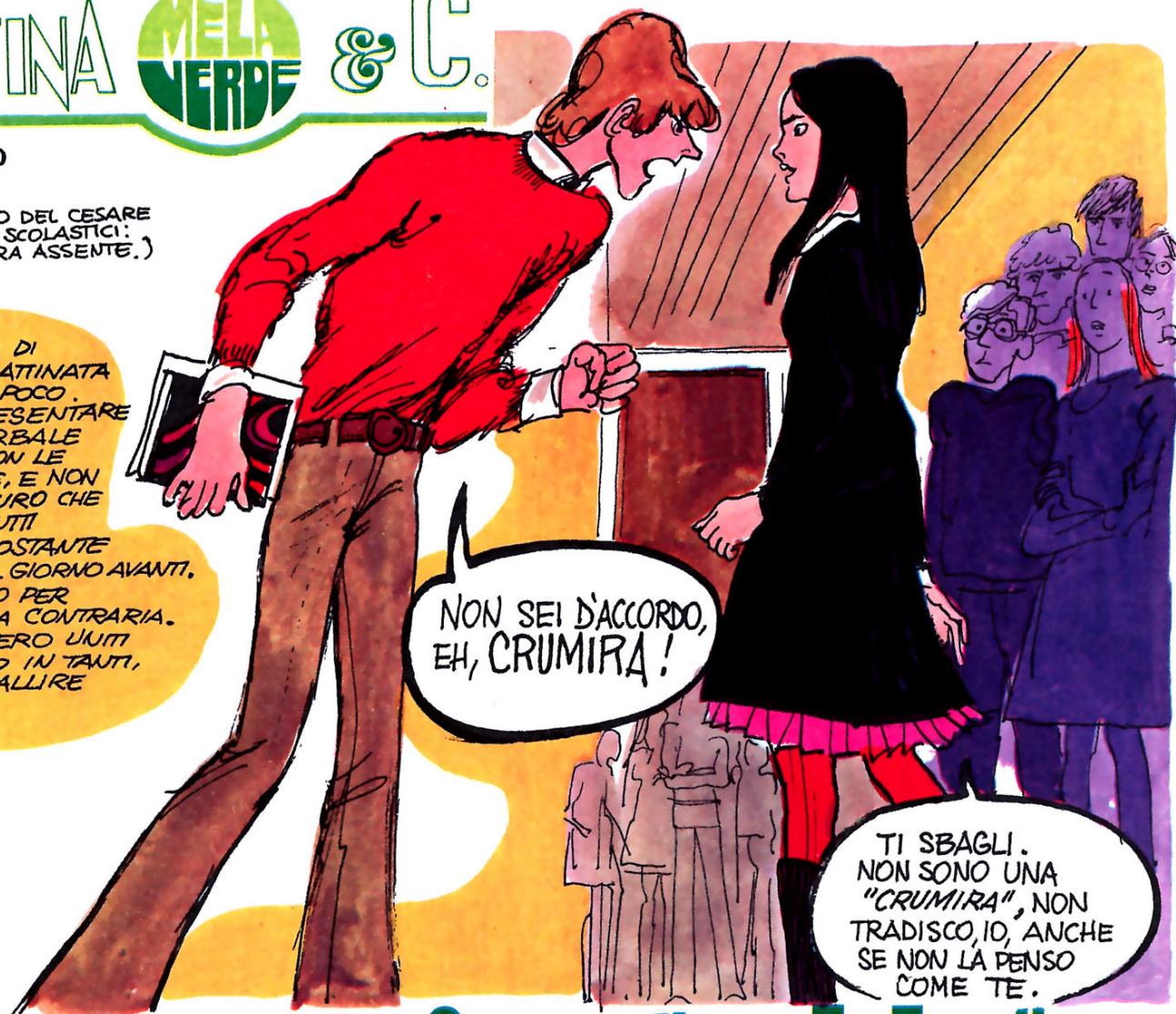
MA È UN PARTICOLARE CHE NON MI PREOCCUPA!
VORREI CHE FOSSE COSÌ ANCHE PER ME!

POTREI ANDARCI CON DONALD... OPPURE CON RANDY...
FANTASTICI TUTTI E DUE!

OPPURE CON HOBIE...
IL CAPITANO DELLA SQUADRA DI CALCIO?

OH, PONY, DAVVERO NON HAI PROBLEMI, TU!
SÌ CHE LI HO!

DEVO RIUSCIRE A CONVINCERE PAPÀ A LASCIARMI ANDARE AL CINEMA CON UN RAGAZZO!

VALENTINA MELA VERDE & C.
a cura di G. NIDASIO
(CONTINUA IL RACCONTO DEL CESARE SUGLI AVVENIMENTI SCOLASTICI: VALENTINA E' ANCORA ASSENTE.)
DIRE CHE QUELLA DI SABATO FU UNA MATTINATA BOLLENTE, E' DIR POCO. SI TRATTAVA DI PRESENTARE AL PRESIDE IL VERBALE DI ASSEMBLEA CON LE NOSTRE PROTESTE, E NON ERO AFFATTO SICURO CHE SAREMMO STATI TUTTI D'ACCORDO, NONOSTANTE GLI APPLAUSI DEL GIORNO AVANTI. GABRIELLA, TANTO PER COMINCIARE, ERA CONTRARIA. ALTRI SI SAREBBERO UNITI A LEI E, SE ERANO IN TANTI, POTEVANO FAR FALLIRE L'AGITAZIONE.
NON SEI D'ACCORDO, EH, CRUMIRA!
TI SBAGLI. NON SONO UNA "CRUMIRA", NON TRADISCO, IO, ANCHE SE NON LA PENSO COME TE.
Una mattina "calda"
NE PARLAVO CON MARIOLINO, QUELLA MATTINA, ENTRANDO A SCUOLA.
CAPISCI? SE LO SCIOPERO FALLISCE, IL PRESIDE APPLICHERA' LE MISURE DISCIPLINARI!
GIA', IL REGOLAMENTO PARLA CHIARO: «LO STUDENTE CONTESTATORE, CHE E' SEMPRE UN ANARCOIDE, SARA' ESPULSO DALLA SCUOLA»!
SOLO SE TUTTI, MA PROPRIO TUTTI SAREMO COMPATTI, CIO' NON ACCADRA'. NON POTRA', INFATTI, PUNIRE TUTTO IL LICEO!
ARRIVAMMO A SCUOLA. TUTTI GLI STUDENTI ERANO RADUNATI NELL'ATRIO.
ECCO GABRIELLA, LAGGIU'. HA ATTORNO UN GRUPPO NUMEROSO. SCOMMETTO CHE SONO TUTTI CONTRARI ALLO SCIOPERO. SE GABRIELLA ENTRERA' IN CLASSE, LA SEGUIRANNO COME PECORONI.
ASPETTA A DIRLO, FORSE NON SARA' COSI'...
LO FARA', VEDRAI! NON CAPISCE, NON VUOL CAPIRE CHE LO SCIOPERO NON E' "UNA VACANZA PER I SOMARI". E' UN MODO PER FARE RICONOSCERE LA NOSTRA DIGNITA'. E' PAGARE DI PERSONA. E' FATICA DI DECIDERE, E' PAURA DI SBAGLIARE. PER I NOSTRI PADRI E' STATA UNA DURA CONQUISTA...
SEGUE

VALENTINA MELA VERDE & C.
SUONO' LA CAMPANA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI. TRA I RAGAZZI CI FU UN CERTO MOVIMENTO. ARRIVARONO ALCUNI PROFESSORI CHE CI INVITARONO A ENTRARE IN CLASSE.
AVANTI, SU... RAGAZZI!
IO GUARDAI VERSO IL GRUPPO, PER UN ATTIMO INCONTRAI GLI OCCHI DI GABRIELLA. ATTESI: NE' UN RAGAZZO NE' UNA RAGAZZA SI MOSSERO.
SI FECE AVANTI IL VICE PRESIDE, IL PROFESSOR MARTELLI.
SE AVETE DELLE ISTANZE DA FARE, MANDATE AVANTI LA DELEGAZIONE DAL SIGNOR PRESIDE.
MI FECI AVANTI IO E POI DUE RAGAZZI DEL QUARTO CHE AVEVANO PARLATO IL GIORNO PRIMA. AL FIANCO MI TROVAI MARIOLINO.
ENTRAMMO IN PRESIDENZA. CI RESTAMMO FINO ALLE DIECI. FU UNA SEDUTA LUNGA E DIFFICILE.
PRESIDENZA
QUANDO NE USCII, MI SENTIVO STANCO E CON LA TESTA COME SVUOTATA. AVEVAMO OTTENUTO ALCUNE COSE. NON TUTTE, FIGURIAMOCI, MA LE PIU' IMPORTANTI, PER NOI. IL PRESIDE ACCETTO' DI MODIFICARE ALCUNI PUNTI E DI TOGLIERE LA FRASE "IL CONTESTATORE E' SEMPRE UN ANARCOIDE." MARIOLINO, POI, OTTENNE L'USO DELLA PALESTRA NELLE ORE FUORI LEZIONE, PER GLI ALLENAMENTI E, UNA VOLTA ALLA SETTIMANA, PER LE PROVE DEL COMPLESSO MUSICALE. DI COMUNE ACCORDO LO SCIOPERO FU SOSPESO.
LE LEZIONI RIPRESERO REGOLARMENTE.
E QUANDO FINALMENTE SQUILLO' IL FINIS...
CESARE!
CESARE. VOLEVO DIRTI CHE ... SEI STATO BRAVO: HAI RISCHIATO DI ESSERE ESPULSO!
GIA'. TU, INVECE HAI PERSO UNA BUONA OCCASIONE PER FARE LA CRUMIRA!
NON CAPISCI NIENTE! TU...TU SEI UN TESTONE!
AVEVA GLI OCCHI LUCIDI MA NON FECI IN TEMPO A PENSARCI PERCHE' ARRIVARONO SIMONETTA E COMPAGNI.
CESARE! ALLORA, VIENI, OGGI, A CASA MIA?
FACCIAMO FESTA!
OH, IO...

...E CERTO CHE CI VENGO!
SEI STATO IN GAMBA!
ALLORA, E VERO CHE IL PRESIDE CAMBIERA' IL REGOLAMENTO?
CI DARÀ L'USO DELLA PALESTRA?
ERO CONTENTO, ORA, PERFINO EUFORICO. QUASI QUASI MI DISPIACE VA DI ESSERE STATO COSÌ ROZZO CON GABRIELLA. LA CERCAI FUORI DI SCUOLA MA ERA SCOMPARSA.
?
UHM... GABRIELLA? NON C'E' PIU'. SE N'E' ANDATA.
RIUSCII A FATICA A LIBERARMI E AD ANDARMENE CON MARIOLINO.
SÌ, CIAO!
ALLE CINQUE!
CIAO!
A CASA
...SONO STATO PROPRIO UN SELVAGGIO... NON DOVEVO ESSERE COSÌ CATTIVO.
BE', COM'È ANDATA LA VOSTRA AGITAZIONE?
UHM... BENE. ABBIAMO OTTENUTO MOLTO: LO SCIOPERO NON SI FA.
GRUNK!
MEGLIO COSÌ. A FARE L'ARRUFFAPOPOLI RISCHI MAGARI DI PRENDERE UN BRUTTO VOTO IN CONDOTTA!
..."CRUMIRA", LE HO DETTO. CHE È COME DIRE TRADITRICE. SI SARÀ OFFESA!...
BO', TANTO PEGGIO PER LEI...
COSÌ IMPARA! PUÀ, LA REAZIONARIA!
MA MAMMAAA! MI FA SENTIRE TUTTO IMBALSAMATO!
MA... VAI COL MAGLIONE? PERCHE' NON HAI MESSO IL VESTITO BLU CHE TI STA COSÌ BENE?
FINALMENTE USCII DI CASA...
FI... FIO...
ARRIVAI DA SIMONETTA CHE C'ERANO GIA' TUTTI. E QUEL CHE ACCADDE VE LO DIRÒ LA PROSSIMA SETTIMANA.
CIAO!
CIAAOO!
OH IL MIURA!
SALVE!
BUZ.
'AO!

LUCKY LUKE

di MORRIS e GOSCINNY

RIASSUNTO: CUCARACHA È PENETRATO IN RATTLESNAKE CON UNO STRATAGEMMA. ORA DEVE SCOPRIRE I PIANI DI DIFESA DELLA CITTÀ, PER PERMETTERE AGLI INDIANI PIEDI BLU DI SFERRARE L'ATTACCO DECISIVO.

UN FERRO DI CAVALLO... UNA ZAMPA DI CONIGLIO... UN QUADRIFOGLIO... NESSUN DOCUMENTO!

ALLARME! I PIEDI BLU

MICHEL VAILLANT di JEAN GRATON

SERIE NERA

ORA, VERAMENTE, LA MISURA E' COLMA! NULLA GLI E' STATO RISPARMIATO. MICHEL NON HA PIU' AUTO, PIU' SPERANZE, PIU' RAGIONI PER LOTTARE, CHE COSA GLI RESTA? LA VITA, CERTO. LA PIETA' DI CERTUNI E I RIMBROTTI DEGLI ALTRI. AH, FRANCOISE, PERCHE' SEI TANTO LONTANA? LASCIATEMI SOLO.

SOLO! SOLO!

SONO STANCO... CHE VOLETE? HO BRUCIATO LA MIA VETTURA, E CON QUESTO? JEAN-PIERRE... AL DIAVOLO ANCHE LUI! AH, ECCOLI, CON LE LORO DANNATE MACCHINE FOTOGRAFICHE! VAILLANT FINITO! IN GINOCCHIO! LA FOTO DELL'ANNO... E NEMMENO LA PIOGGIA LO SCORAGGIA...

LI HO MANCATI. HO ANCHE RISCHIATO DI LASCIARCI LA PELLE. TU NON DEVI MODIFICARE I TUOI PIANI.

MICHEL, LA TUA FORMULA 1 E' ANDATA DISTRUTTA. NON MI SEMBRA IL CASO DI TOGLIERE A WARSON LA SECONDA AUTO DELLA SCUDERIA. STA OTTENENDO BUONI RISULTATI...

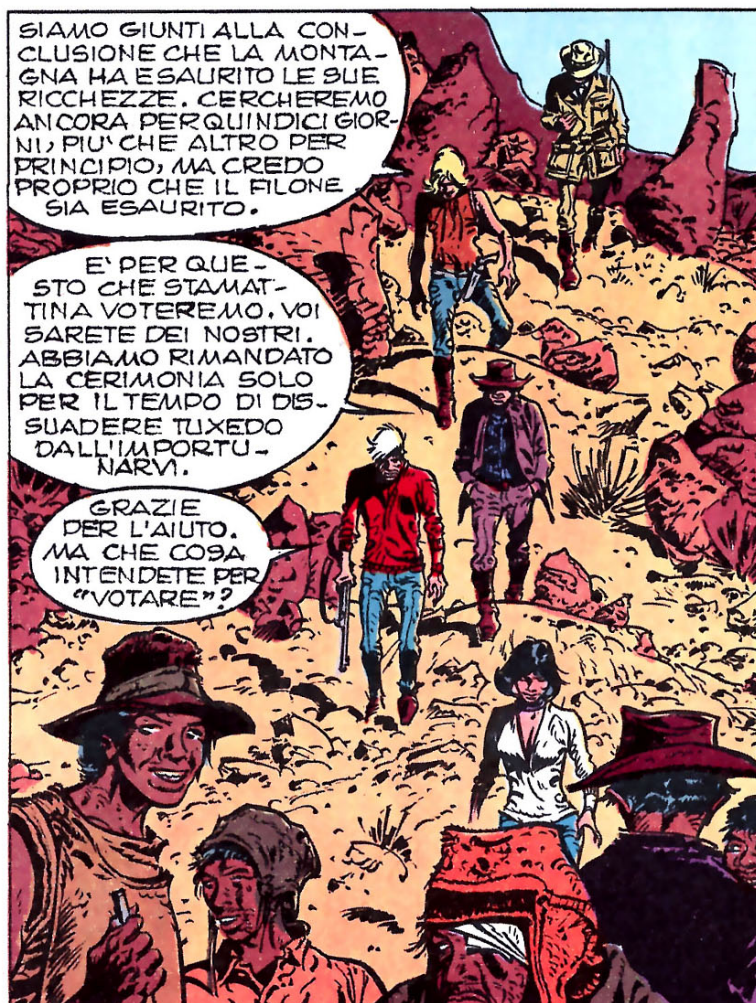
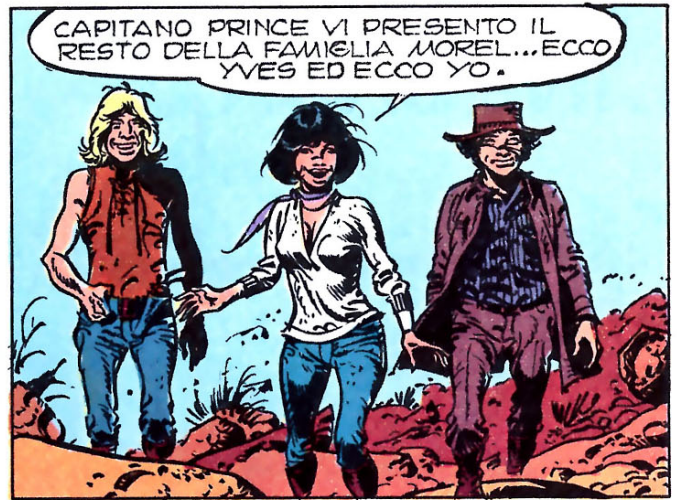
QUESTO SIGNIFICA CHE DOVRO' CONTENTARMI DELLA TERZA VETTURA E, QUINDI SARO' IL SECONDO PILOTA DELLA SCUDERIA. CAPISCO...

MICHEL VAILLANT NON E' PIU' IL PRIMO PILOTA DELLA VAILLANTE! COSI' HANNO DECISO I FATTI! TUTTO DEPONE A FAVORE DELL'AMERICANO STEVE WARSON. MAI, NEL CORSO DELLA SUA LUNGA CARRIERA, MICHEL ERA SCESO TANTO IN BASSO!

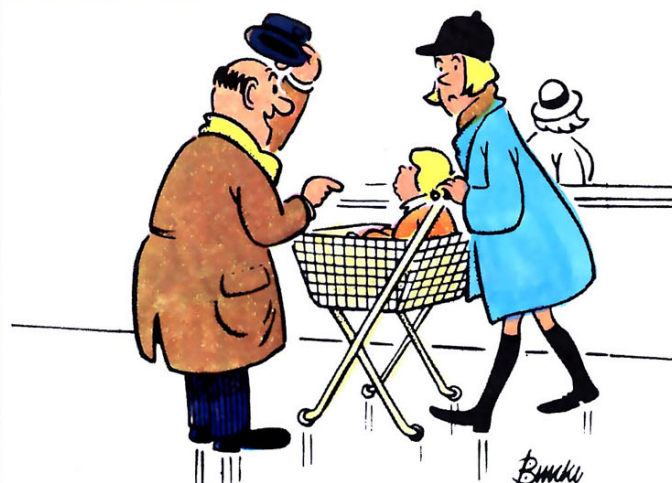
BERNARD PRINCE

RIASSUNTO.
L'INDIO TUXEDO TENTA CON OGNI MEZZO DI IMPEDIRE A BERNARD DI RAGGIUNGERE I BRACCIANTI DELLA PIANTAGIONE MOREL CHE HANNO ABBANDONATO I CAMPI PER SALIRE SULLA MONTAGNA ALLA RICERCA DI UNA LEGGENDARIA MINIERA DI SMERALDI...

di HERMANN
e GREG

LA FIAMMA VERDE DEL CONQUISTATORE

19 - CONTINUA

— Cos'hanno risposto gli apaches?

la palestra delle vignette

— Scusi, signora, in quale reparto si possono acquistare bambini come questo?

— ...Oggi ha detto che da grande vuole fare il dentista...

OROSCOPO

valido dal 20 al 26 novembre

Sagittario

I nati nella settimana dal 20 al 26 novembre sono sotto il segno del Sagittario.
Avranno un carattere tendente all'ottimismo, ma con chiusura alle amicizie. Necessaria la sorveglianza per frenare eccessi di iperprotezione.

Ariete

21 marzo-20 aprile

Affetti: Evita di urtarti con i tuoi, proprio adesso che hai mille progetti. **Scuola:** Non puoi arrivare sulla Luna se non sai prendere un ascensore da solo. **Fortuna:** Lei fa quel che può. **Salute:** Grande forma.

Toro

21 aprile-20 maggio

Affetti: La tua ostinazione ti impedisce di accettare un ragionamento sereno. **Scuola:** Riuscirai a superare di colpo un grosso ostacolo. **Fortuna:** Tirale la coda. **Salute:** Raffreddore: attenti alle correnti d'aria!

Gemelli

21 maggio-21 giugno

Affetti: Incondizionata resa da parte di qualcuno che forse ti interessa un po' meno. **Scuola:** Non molto, ma un poco di tempo devi dedicarlo allo studio. **Fortuna:** Ti segue. **Salute:** Evita sport violenti.

Cancro

22 giugno-22 luglio

Affetti: Hai peccato di presunzione: la sincerità chiarirà ogni equivoco. **Scuola:** Stai facendo progressi eccezionali. **Fortuna:** Vigila per te. **Salute:** Non impigrirti, camminare ti farà bene, soprattutto d'inverno.

Leone

23 luglio-23 agosto

Affetti: Possibile che solo tu abbia ragione e gli altri siano i cattivi? **Scuola:** Piccolo insuccesso, del resto previsto. **Fortuna.** Ti coccola, ti vezzeggia. **Salute:** Inutile fare gli eroi. Cerca di curarti come si deve.

Vergine

24 agosto-22 settembre

Affetti: Si può rompere un equilibrio studiato meticolosamente: devi prevedere anche questo. **Scuola:** Successo, ma ancora qualche ombra. **Fortuna:** Va e viene: sii ottimista. **Salute:** Stai benone e lo sai.

Bilancia

23 settembre-22 ottobre

Affetti: Inchioda il tuo falso orgoglio e accetta la tua buona sorte. **Scuola:** Non sopporti certe compagnie, e non hai tutti i torti. **Fortuna:** Scusala se dorme ogni tanto. **Salute:** Vai dal dentista senza indugio.

Scorpione

23 ottobre-22 novembre

Affetti: Se davvero senti questa grande attrazione, perché esiti a confessarla? **Scuola:** Reagisci con più energia se vuoi mantenere certi primati. **Fortuna:** Sei tu che non la vedi. **Salute:** Un piccolo malessere.

Sagittario

23 novembre-21 dicembre

Affetti: Ti senti spesso solo; perché non tenti di far qualcosa per uscire da un circolo chiuso? **Scuola:** Non è una gara di velocità, ma un interesse vero. **Fortuna:** Sei troppo incoerente. **Salute:** Discreta.

Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

Affetti: Occorre saper donare per raccogliere qualcosa. **Scuola:** Chiara spiegazione con un insegnante, poi tutto andrà meglio. **Fortuna.** Non annoiarla, ti aiuterà. **Salute.** Sei in rapida ascesa continua così!

Acquario

21 gennaio-19 febbraio

Affetti: Controlla la situazione, e potrai capire anche i tuoi sentimenti. **Scuola:** Difenditi da una accusa infondata, ma con diplomazia. **Fortuna:** Sei un ingrato se osi lamentarti. **Salute:** Benissimo nello sport.

Pesci

20 febbraio-20 marzo

Affetti: Il periodo peggiore è passato: datti da fare con chi ti interessa. **Scuola:** Non drammatizzare una situazione normale. **Fortuna:** Ti sente molto distratto. **Salute:** I risultati ora sono molto soddisfacenti.

A cura di LIA CANTONI

Comincia a nutrirti da Campione con brioss

Tu che sei per la vita sana e sportiva, perchè non cominci fin dal mattino a nutrirti genuino con Brioss Ferrero? È fatta semplicemente con farina, uova e marmellata di albicocca o di ciliegia.

Una giornata col tuo Campione
CalcioConcorso duplo + brioss

Puoi vincere 11 giornate da trascorrere insieme ad uno di questi diciotto campioni di calcio: dall'allenamento fino a sera. Oppure centinaia di abbonamenti di Tribuna numerata per la squadra del «cuore» o migliaia di palloni da football in cuoio. Basta inviare una cartolina con 10 iniziali nere (**b** o **d** a piacere) ritagliate dai marchi delle confezioni duplo e brioss. E con 5 cartoline complete (oppure 50 iniziali nere) spedite insieme in una sola busta, hai più probabilità di vincere ed un **PREMIO SICURO:** una foto a colori con dedica e firma del Campione preferito.

è un'idea **FERRERO**

Aut. Lega Nazionale F.I.G.C.

Aut. Min. Conc.

Lista